



COMUNE DI GAETA

Piazza XIX Maggio - 04024 Gaeta (LT)

Partita Iva 00142300599



Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

in data 04/05/2023

N. 12

OGGETTO: Del.C.C. n. 47 del 29.07.2019 ad oggetto: "Progetto Definitivo denominato Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta" presentato dalla Società Marina di Gaeta S.r.l. ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. b) del D.P.R. 2 Dicembre 1997, n. 509. Determinazioni." Esame osservazioni/opposizioni a seguito di pubblicazione ex L. 1150/42. Determinazioni.

L'anno duemilaventitre, addì quattro, del mese di maggio, alle ore 9.29 in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati e debitamente notificati a mezzo Posta Elettronica Certificata, si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti i seguenti Consiglieri:

All'appello risultano:

Incarico	Cognome	Nome	Presente	Assente
Sindaco	LECCESE	CRISTIAN	X	
Presidente del Consiglio	SPERINGO	DAVIDE	X	
Consigliere	ROSATO	GIUSEPPINA	X	
Consigliere	COSCIONE	LUIGI		X
Consigliere	GALLINARO	LUCA SALVATORE	X	
Consigliere	CONTE	GIANNA	X	
Consigliere	DI CIACCIO	MICHELA	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	ANGELO		X
Consigliere	DIES	GENNARO	X	
Consigliere	DI VASTA	MARCO		X
Consigliere	GUGLIETTA	PAOLA	X	
Consigliere	COSTABILE	POMPEO	X	
Consigliere	MITRANO	SABINA	X	
Consigliere	MARZULLO	LUIGI	X	
Consigliere	D'AMANTE	SILVIO	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	MASSIMO	X	
Consigliere	SCINICARIELLO	EMILIANO	X	
	TOTALI		14	3
	Presenti / Assenti			

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale Avv. Cinquanta Patrizia

- codice 189

A. codice 189

Oggetto:

Del.C.C. n. 47 del 29.07.2019 ad oggetto: "Progetto Definitivo denominato Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta" presentato dalla Società Marina di Gaeta S.r.l. ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. b) del D.P.R. 2 Dicembre 1997, n. 509. Determinazioni." Esame osservazioni/opposizioni a seguito di pubblicazione ex L. 1150/42. Determinazioni.

Risulta presente l'Assessore Stefano Martone.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatata la presenza in Aula di n°14 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, risultando assenti n°03 Consiglieri (Magliozzi A., Di Vasta, Coscione), introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta.

Sulla relazione del Sindaco si apre un ampio ed articolato dibattito, per il cui contenuto si fa rinvio alla trascrizione integrale della registrazione della seduta di cui al verbale n°11 in pari data, la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "1"**)

Alle ore 14.00 durante la discussione, esce dall'aula il Consigliere Guglietta ed entra il Consigliere Magliozzi A. – presenti 14 Consiglieri- assenti n. 3 Consiglieri (Guglietta, Di Vasta, Coscione).

Si allontana dall'aula il Consigliere Magliozzi Massimo presenti 13 Consiglieri- assenti n. 4 Consiglieri (Guglietta, Di Vasta, Coscione, Magliozzi M.).

Si allontana dall'aula il Consigliere Di Ciaccio Michela presenti 12 Consiglieri- assenti n. 5 Consiglieri (Guglietta, Di Vasta, Coscione, Magliozzi M., Di Ciaccio).

Si allontana dall'aula l'Assessore Martone.

Alle ore 14.55 si allontana dall'aula il Presidente e assume le funzioni il Vice-Presidente Sabina Mitrano – presenti n.11 Consiglieri – assenti n. 6 Consiglieri (Guglietta, Di Vasta, Coscione, Magliozzi M., Di Ciaccio, Springo).

Rientra prima della conclusione della discussione Il Presidente Springo - presenti 12 Consiglieri, compreso il Sindaco, assenti n. 5 Consiglieri (Guglietta, Di Vasta, Coscione, Magliozzi M., Di Ciaccio).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

Richiamata la Deliberazione di C.C. n° 47 del 29.07.2019 ad oggetto: *“Progetto Definitivo denominato Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta" presentato dalla Società Marina di Gaeta S.r.l. ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. b) del D.P.R. 2 Dicembre 1997, n. 509. Determinazioni.”* e gli elaborati con essa approvati;

Rilevato che con la Deliberazione n. 47/2019 il Consiglio Comunale:

- B. Ha adottato, in linea di indirizzo e per le finalità indicate nella premessa del medesimo atto, il progetto definitivo denominato Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta" come trasmesso dalla Società Marina di Gaeta S.r.l., con sede in via L.re Caboto 424 a Gaeta, P.IVA 01935600591, e composto dagli elaborati elencati nella nota prot. 11944 del 28.02.2018;
- C. ha dato atto che l'approvazione definitiva del progetto sarà acquisita con Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e che i pareri e n.o. propedeutici alla realizzazione dell'intervento sono in corso di acquisizione nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi avviati con nota prot. 33234 del 30.06.2017;
- D. ha autorizzato il Sindaco a promuovere e sottoscrivere l'Accordo di Programma con la Regione Lazio di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. per la realizzazione del Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta";
- E. ha dato atto che, al termine dell'iter, qualora previsto dalla normativa vigente, il progetto possa tornare in Consiglio Comunale;
- F. ha demandato al Dirigente del Dipartimento RU gli adempimenti tecnico amministrativi finalizzati alla conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi ed alla successiva formalizzazione dell'Accordo di Programma;
- G. ha disposto di trasmettere copia della deliberazione a tutti gli enti coinvolti nella procedura di approvazione dell'opera in parola;

Dato atto che:

- a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale del progetto del porto turistico, come richiesto dalla Regione Lazio nella II seduta della Conferenza di Servizi in data 18.04.2018, in data 15.07.2021 si sono tenuti i lavori della III seduta della C.di S., giuste note di convocazione prot. 28494 del 10.06.2021 e 33609 del 08.07.2021; con la nota prot. 28494 del 10.06.2021 si era provveduto altresì a trasmettere la Delibera di C.C. n. 47/2019 agli Enti partecipanti alla Conferenza;
- a seguito della III seduta della C.di.S., con nota prot. 734028 del 17.09.2021 il Rappresentante Unico Regionale ha trasmesso la nota prot. n.0720491 del 15.09.2021 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata territorialmente competente della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, in cui la suddetta struttura rileva che la documentazione afferente la D.C.C. n.47/2019 non risultava corredata della prevista certificazione di avvenuta pubblicazione del progetto ai sensi dell'art 9 della L. 1150/1942;
- al fine di consentire all'Amministrazione civica di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione Lazio, con nota prot. 44741 del 21.09.2021 il Dirigente competente ha provveduto a sospendere i termini stabiliti, nella III riunione, per la conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi;

Visto l'avviso pubblico prot. 48389 del 11.10.2021 con il quale il Dirigente del Dipartimento di Riqualificazione Urbana ha reso noto, per le finalità di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, le modalità ed i termini per la consultazione della Delibera di C.C. n. 47/2019, e dei relativi elaborati progettuali, e per la presentazione delle Opposizioni e/o Osservazioni;

Dato atto che l'Avviso Pubblico:

è stato posto in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'Ente comunale con il n. 2733/2021 dal 19.10.2021 al 18.11.2021;

è stato portato all'attenzione della cittadinanza tramite manifesto;

è stato pubblicato in data 19.10.2021 sui quotidiani "Italia Oggi" ed. nazionale e "Editoriale Oggi" ed. Latina;

è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 98 del 19.10.2021;

così come risulta dalla documentazione in atti del Dipartimento Competente;

Considerato che il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni/opposizioni scadeva il 17.12.2021;

Vista l'attestazione del Segretario Comunale prot. 1610 12.01.2022 riportante l'elenco delle osservazioni/opposizioni registrate al protocollo dell'ente a seguito della pubblicazione;

Rilevato che a fronte del predetto procedimento risultano pervenute n. 3 osservazioni, nei termini stabiliti nell'Avviso Pubblico, agli atti:

prot. 55355 del 17.11.2021 (duplicato prot. 59615 del 13.12.2021) presentata dai Consiglieri Comunali Emiliano Scinicariello e Franco De Angelis;

prot. 58742 (duplicato prot. 58743 del 07.12.2021) presentata dai Sig.ri Luca Antonio Armorini e Beniamino Gallinaro per l'associazione Barba di Giove

prot. 60718 del 17.12.2021 presentata dal "Comitato delle attività produttive Calegna-Piaia", domiciliato presso l'Avv. Stefano Scipione;

nonché n. 2 osservazioni fuori termine:

prot. 60970 del 20.12.2021 presentata dalla Sig.ra Simona Ricotti a nome e per conto del Forum Ambientalista O.D.V.

prot. 61597 del 22.12.2021 (duplicati prot. 61612 del 22.12.2021 e 61934 del 23.12.2021) presentata dalla Capitaneria di Porto di Gaeta;

Dato atto che con nota prot. 13561 del 10.03.2023 si è provveduto a trasmettere alla società proponente il porto turistico le osservazioni pervenute, chiedendo altresì un riscontro alle richieste dell'Amministrazione espresse dal Consiglio Comunale nei punti c) e d) della narrativa della Delibera di C.C. n. 47/2019;

Rilevato che la società Marina di Gaeta Srl ha riscontrato con pec assunta agli atti dell'Ente con prot. 18633 del 05.04.2023 e successiva integrazione prot. 19654 del 13.04.2023, producendo i seguenti documenti:

- note in data 31.03.2023

- nota in data 14.12.2022 (già in atti al prot. 274 del 03.01.2023) e relativi allegati

- elaborati grafici integrativi del progetto definitivo:

00118GAEMARD07400300AD - *compendio dell'area di progetto e delle varianti puntuali al P.R.G. comunale*

00118GAEMARD07200100AD - *studio della viabilità*

00118GAEMARD07300200AD - *sovrapposizione P.R.P. esistente;*

Ritenuto, al fine del prosieguo dell'iter di approvazione del progetto del porto turistico in località Calegna presentato dalla Società Marina di Gaeta S.r.l., e fatto proprio dall'Amministrazione Comunale con la del.C.C. n. 47/2019, di dover dare riscontro alle osservazioni pervenute;

Ritenuto opportuno, al fine di dare maggiore riscontro alla cittadinanza, di esaminare anche alle osservazioni pervenute fuori termine;

Richiamata la Legge 17/08/1942 n° 1150 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica del Dirigente del Dipartimento Territorio reso ai sensi dell'Art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

Vista la Conferenza dei Capigruppo in data 28.04.2023;

Visto l' allegato parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49, co.1 del Dlgs n. 267/2000.

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n°12

- Consiglieri assenti: n°05 (Di Vasta, Coscione, Magliozzi M.,Guglietta, Di Ciaccio)

- Favorevoli: n°08

- Contrari: n°03 (D'Amante, Mitrano e Scinicariello)

- Astenuti: n°01 (Rosato)

DELIBERA

A) - **la premessa** costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

B) - **di dare atto** che, in relazione ai citati provvedimenti di pubblicazione della Delibera di C.C. n. 47/2019 per le finalità di cui all'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, n. 3 osservazioni, nei termini stabiliti nell'Avviso Pubblico, agli atti:

prot. 55355 del 17.11.2021 (duplicato prot. 59615 del 13.12.2021) presentata dai Consiglieri Comunali Emiliano Scinicariello e Franco De Angelis

prot. 58742 (duplicato prot. 58743 del 07.12.2021) presentata dai Sig.ri Luca Antonio Armorini e Beniamino Gallinaro per l'associazione Barba di Giove

prot. 60718 del 17.12.2021 presentata dal Comitato "Comitato delle attività produttive Calegna-Piaia", domiciliato presso l'Avv. Stefano Scipione;

nonché n. 2 osservazioni fuori termine:

prot. 60970 del 20.12.2021 presentata dalla Sig.ra Simona Ricotti a nome e per conto del Forum Ambientalista O.D.V.

prot. 61597 del 22.12.2021 (duplicati prot. 61612 del 22.12.2021 e 61934 del 23.12.2021) presentata dalla Capitaneria di Porto di Gaeta;

osservazioni che si allegano al presente provvedimento;

C) – **di dare atto** del contributo pervenuto dalla Società Marina di Gaeta Srl, in atti prot. 18633 del 05.04.2023 e successiva integrazione prot. 19654 del 13.04.2023, costituito da:

- note in data 31.03.2023

- nota in data 14.12.2022 (già in atti al prot. 274 del 03.01.2023) e relativi allegati

note che si allegano al presente provvedimento, nonché

- elaborati grafici integrativi del progetto definitivo:

00118GAEMARD07400300AD - *compendio dell'area di progetto e delle varianti puntuali al P.R.G. comunale*

00118GAEMARD07200100AD - *studio della viabilità*

00118GAEMARD07300200AD - *sovrapposizione P.R.P. esistente;*

D) - **di assumere** le seguenti determinazioni in merito alle citate osservazioni:

1) osservazione e opposizione prot. 55355 del 17.11.2021 e prot. 59615 del 13.12.2021 presentata dai Consiglieri Comunali Emiliano Scinicariello e Franco De Angelis.

(SINTESI:

1. non appare determinato con esattezza il perimetro dell'area interessata dal progetto definitivo del porto; chiedono di determinare univocamente il perimetro dell'area interessata dal progetto;

2. non appare chiara la destinazione urbanistica dell'area antistante la radice del realizzando molo sopraflutto; chiedono quale sia la destinazione urbanistica e d'uso e l'atto deliberativo che l'ha generata e se è ricompresa nel perimetro del costruendo molo di sopraflutto come graficizzato nella Relazione tecnico-descrittiva allegata alla delibera;

3. si oppongono all'utilizzo per l'accesso al porto della viabilità prevista nel Piano Regolatore Portuale a meno di un atto amministrativo che legittimi tale scopo;

4. richiedono prova della trasmissione della Delibera di C.C. n. 17 del 2016 alla Regione Lazio, e l'eventuale esito;

5. chiedono di stralciare dalla perimetrazione progettuale l'area alla radice del realizzando molo di sopraflutto; si oppongono a che l'area possa essere inclusa nella perimetrazione progettuale;

6. ritengono non accertata la superficie complessiva dell'intervento e quindi la relativa volumetria e standard urbanistici;

7. si oppongono a che l'area compresa tra il pontile petroli, Lungomare Caboto e il mercato del pesce, in quanto già normata dalla Del.C.C. n. 17/2016, sia inclusa nel perimetro del progetto e non utilizzata al fine della determinazione degli standard urbanistici.)

In merito a quanto osservato si rappresenta che:

punto 1. il perimetro del progetto definitivo è coincidente con l'area richiesta in concessione dalla società proponente per la realizzazione dell'intervento. L'inclusione dell'area antistante la radice del molo di sopraflutto nel perimetro della variante già adottata per l'insediamento del porto turistico giusta Del.C.C. n. 72/2011, è stata operata al fine di completare il riassetto urbanistico dell'area.

punto 2. L'area antistante la radice del molo di sopraflutto – non ricompresa nel perimetro dell'area richiesta in concessione della soc. Marina di Gaeta al fine della realizzazione del porto turistico e quindi non computata ai fini della determinazione delle superfici di intervento e dei parametri edilizio/urbanistici di progetto - ha, nella variante adottata con la Del.C.C. n. 72/2011, la destinazione ad "Aree pubbliche" ; la norma che regola tale zona è contenuta nella Del.C.C. n. 17/2016, che è stata adottata dal Consiglio comunale ad integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione della citata variante. Nel vigente P.R.G. l'area è classificabile come "zona bianca" ovvero priva di destinazione urbanistica, in quanto la variante adottata con le delibere citate non si è allo stato perfezionata.

A maggior comprensione di quanto esposto è stato richiesto alla società proponente il porto di integrare il progetto con uno specifico elaborato, riportante il perimetro del progetto e area richiesta in concessione per la realizzazione del porto turistico, le aree conteggiate al fine della determinazione degli standard di progetto - ad oggi apprezzabili su distinti elaborati - nonché le varianti adottate e/o approvate interessanti le aree limitrofe. La società ha prodotto a tal fine l'elaborato "*00118GAEMARD07400300AD - compendio dell'area di progetto e delle varianti puntuali al P.R.G. comunale*";

punto 3. La verifica delle congruità del progetto del Porto Turistico con la viabilità ricompresa nel PRP portuale è di competenza della Autorità di Sistema Portuale la quale, nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del porto turistico, ha espresso parere favorevole prot. 5745 del 18.04.2018 in atti prot. 21611 del 19.04.2018.

In riscontro a quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi sono stati prodotti dalla società proponente due elaborati integrativi di approfondimento delle connessioni del porto con la viabilità e di interferenza con l'ambito portuale, rispettivamente elaborato "*00118GAEMARD07200100AD - studio della viabilità*" ed elaborato "*00118GAEMARD07300200AD - sovrapposizione P.R.P. esistente*";

punto 4. La Deliberazione di C.C. n. 17 del 01.03.2016 è stata trasmessa alla Regione Lazio giusta nota prot. 33746 del 27.06.2016, unitamente alla documentazione della variante adottata con Del. C.C. n. 72 del 29.12.2011 e alla documentazione progettuale del porto turistico, al fine della successiva convocazione della Conferenza di Servizi, avvenuta con nota prot. 33234 del 30.06.2017, e ad oggi non ancora conclusasi.

punto 5. Si rimanda a quanto espresso in relazione al primo e secondo punto.

punto 6. Le superfici dell'intervento, le relative volumetrie e la determinazioni degli standard connessi all'intervento sono contenuti nell'elaborato "*00118GAEMARD02102002AD- Planimetria di zonizzazione - Figure di calcolo e verifica standard*".

punto 7. Si rimanda a quanto già espresso in relazione ai punti precedenti.

Per tutto quanto sopra esposto l'osservazione è da intendersi parzialmente accolta.

2) osservazione prot. 58742 e 58743 del 07.12.2021 presentata dai Sig.ri Luca Antonio Armorini e Beniamino Gallinaro per l'associazione Barba di Giove.

(SINTESI:

- 1. chiede che il Comune riveda il suo parere sul progetto trasformandolo in negativo;*
- 2. qualora il comune intenda mantenere un parere positivo sull'opera, chiede che vengano stralciate dal progetto le funzioni commerciali per non danneggiare le attività già presenti nel centro storico di Porto Salvo;*
- 3. sulla base del piano economico finanziario ritengono non sussista in capo alla società proponente la solidità finanziaria per poter realizzare l'opera; chiedono di imporre alla società concessionaria di non poter cedere le quote sociali per i cinque anni successivi all'approvazione, termine entro il quale comunque il progetto deve essere realizzato;*
- 4. chiede che sia effettuata la valutazione di impatto ambientale con particolare riferimento all'incidenza delle opere sui fondali del porto commerciale e sulla spiaggia di Vindicio, chiedendo che non sia autorizzata la realizzazione del porto turistico in caso di incidenza sull'uno o sull'altro;*
- 5. ritenendo che la viabilità di accesso al molo di sottoflutto vada ad interferire sulla standard di verde del porto commerciale, chiede che sia dimostrata la congruità con il PRP, e in mancanza non venga autorizzata.*

In merito a quanto osservato si rappresenta che:

punti 1 e 2. La previsione del porto turistico rientra in un più vasto programma di riqualificazione dell'area della Piaia, che vede nella presenza dei cantieri un punto di forza e coerenza; inoltre le valutazioni degli impatti del porto sono stati oggetto di specifici studi e pareri; la presenza di strutture commerciali all'interno del porto turistico non risulta preclusiva dell'integrazione dello stesso con il tessuto storico della città laddove, per la loro tipicità, le attività commerciali presenti nel quartiere di Porto Salvo rappresentano un'attrattiva per il flusso turistico che il porto potrà determinare.

Diversamente le attività presenti nel porto devono rispondere alle esigenze specifiche di approvvigionamento delle imbarcazioni in transito e in sosta.

punto 3. Le valutazioni sul Piano Economico Finanziario, le clausole a tutela del bene demaniale da darsi in concessione per la realizzazione del porto turistico e la verifica del rispetto delle condizioni imposte, sono di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, in quanto soggetto deputato alla gestione del bene demaniale ed al rilascio della concessione demaniale. L'Autorità di Sistema Portuale, nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del porto turistico, ha espresso parere favorevole prot. 5745 del 18.04.2018 in atti prot. 21611 del 19.04.2018. Si prende atto tuttavia di quanto esposto rimandando le considerazioni in merito all'Ente competente.

punto 4. Sul progetto definitivo è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale con Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio n. A03291 del 23/04/2013 –

successivamente prorogato con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti n. G05370 del 24/04/2018. La pronuncia di VIA ha fatto seguito alle rituali fasi di pubblicazione del progetto, di cui si dà atto nell'istruttoria svolta dalla competente Area Regionale. La Determinazione di pronuncia positiva di compatibilità ambientale prevede, tra le condizioni poste, che il soggetto proponente realizzi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, in fase di realizzazione ed esercizio delle opere, un monitoraggio delle spiagge adiacenti, da estendersi se necessario anche oltre, al fine di verificare l'evoluzione dei fondali e della linea di riva, e definire eventuali interventi di mitigazione.

punto 5. Si rimanda a quanto espresso in relazione all'osservazione prot. 55355/59615-2021.

Per tutto quanto sopra esposto l'osservazione è da intendersi parzialmente accolta.

3) osservazione prot. 60718 del 17.12.2021 presentata dal “Comitato delle attività produttive Calegna-Piaia”, domiciliato presso l'Avv. Stefano Scipione;

(SINTESI:

1. ritengono illegittima la procedura ex DPR 509/1997 per mancata pubblicazione di cui all'art. 4 del medesimo DPR;

2. evidenziano la presenza di una criticità determinata dalla sovrapposizione dello specchio acqueo richiesto in concessione per il porto turistico e i cerchi di evoluzione delle attività cantieristiche con incidenza sulla sicurezza delle manovre di attracco, alaggio e varo delle imbarcazioni con dimensioni fino a 60 m da parte dei cantieri;

3. ritengono non sia stata risolta in sede di redazione del progetto definitivo la criticità emersa già nel progetto preliminare circa le dimensioni della “bocca di porto”, le quali non risulterebbero adeguate ai flussi di imbarcazioni e natanti che graviteranno nell'area del progettato porto turistico, evidenziando il rischio di pericolosi ingorghi di traffico soprattutto laddove le condizioni meteo marine dovessero peggiorare repentinamente; tale situazione è inoltre ritenuta in contrasto con la normativa locale (Ordinanze della CP n. 15/2009 e 62/2011) e nazionale regolanti le attività nel porto di Gaeta, ritenute applicabili per analogia in assenza di specifica normativa, nonché con il D.Lgs. 171/2005 “Codice della Nautica da Diporto” oltre alle norme generali del “Codice della Navigazione” artt. 62-112;

4. rilevando come l'imboccatura del porto ricada integralmente nell'area richiesta in concessione dalla soc. Marina di Gaeta, ritengono il canale di navigazione all'interno del porto insufficiente alla navigazione in sicurezza in relazione alla quantità di imbarcazioni che si prevede possano usufruire del canale;

5. si ritiene il porto turistico come progettato limitante la manovrabilità delle imbarcazioni in uscita dalla Darsena di S. Carlo, con particolare riferimento al primo pontile del molo di sottoflutto a levante, e comportante rischi di collisione tra i mezzi in transito per manovra di uscita dalla Darsena e imbarcazioni ormeggiate e in uscita da detto pontile;

6. si lamentano limitazioni di tutte le attività cantieristiche sulle aree a terra già in concessione

7. criticità relativa alle attività di itticoltura.)

In merito a quanto osservato si rappresenta che:

punto 1. La fase di pubblicazione è stata esperita nella prima fase della procedura, ed ha portato all'esame ai sensi dell'art. 5 del DPR 509/97 delle istanze in concorrenza pervenute. L'attuale fase, regolamentata dall'art. 6 del decreto citato, riguarda l'approvazione del progetto definitivo già in precedenza selezionato.

punti 2-6. Si rimanda l'esame delle osservazioni formulate, di contenuto squisitamente tecnico, alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, posto che esse esulano dalla competenza del Consiglio Comunale. Parimenti si ritiene che quanto osservato in merito al cantiere SANAV debba essere oggetto di un confronto con l'Autorità di Sistema Portuale, al fine di verificare l'attuale conformazione della concessione e le eventuali interferenze, ad oggi non rilevate dall'Ente gestore il demanio marittimo portuale, anche in relazione all'operatività del Piano Frattasi.

punto 7. Parimenti si ritiene che la valutazione delle interferenze con l'attività di itticoltura, debba essere valutato attraverso un confronto con l'Autorità di Sistema Portuale.

In merito alla richiesta di recepire, da parte della società proponente, tutte le criticità evidenziate modificando gli elaborati progettuali, si ritiene che le modifiche eventuali saranno operate a seguito delle opportune valutazioni da parte della Conferenza di Servizi deputata all'approvazione del progetto definitivo, e alle valutazioni degli Enti in essa convocati, ai quali saranno sottoposte le osservazioni e contributi pervenuti nonché la presente deliberazione.

Si dà atto pertanto che, come richiesto, saranno sottoposti all'esame degli enti coinvolti nella Conferenza di Servizi le istanze e rilievi formulati.

Per tutto quanto sopra esposto l'osservazione è da intendersi parzialmente accolta.

3) osservazione prot. 60970 del 20.12.2021 presentata dalla Sig.ra Simona Ricotti a nome e per conto del Forum Ambientalista O.D.V.

(SINTESI:

1. Si chiede un azzeramento o, in subordine, un forte ridimensionamento della previsione delle attività commerciali.

2. Si chiede che sia salvaguardata la coerenza urbanistica tra la previsione progettuale e piano regolatore portuale, in subordine, che l'efficacia del progetto resti condizionata alla avvenuta conformazione del piano regolatore del porto commerciale.

3. Si chiede che:

- negli atti concessori venga ribadita l'unitarietà del progetto, nella costruzione e nell'entrata in esercizio, evitando spezzatini;

- che venga stabilito un termine congruo di realizzazione del progetto, superato il quale il Comune possa ritornare ad esplicare la sua funzione di pianificazione senza indennizzi, ipoteche e condizionamenti.)

In merito a quanto osservato si rappresenta che:

punto 1. Si rimanda a quanto espresso in relazione all'osservazione prot. 58742/58743-2021.

punto 2. Il Porto turistico non è ricompreso ad oggi nel Piano Portuale, la cui competenza pianificatoria è dell'Autorità di Sistema Portuale, ai sensi della L. 84/94, bensì nelle aree sempre nella competenza dell'Autorità di Sistema Portuale in quanto demanio marittimo ad essa affidato; ed in tal senso la stessa si è già espressa in sede di Conferenza di Servizi. In sede di redazione del Documento di programmazione Strategica di Sistema, ai sensi dell'art. 5 della L.84/94 come innovato dalla L.156/2021 di conversione del D.L. 121/2021, l'Autorità di Sistema Portuale dovrà recepire la pianificazione costituita dalla previsione del porto turistico, in coerenza con gli atti dalla stessa già prodotti.

punto 3. Come già esposto in relazione all'osservazione prot. 58742 e 58743 del 07.12.2021, le valutazioni sul Piano Economico Finanziario, le clausole a tutela del bene demaniale da darsi in concessione per la realizzazione del porto turistico e la verifica del rispetto delle condizioni imposte, sono di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, in quanto soggetto deputato alla gestione del bene demaniale ed al rilascio della concessione demaniale. Si prende atto tuttavia di quanto osservato rimandando le considerazioni in merito all'Ente competente; in tal senso l'osservazione è da intendersi parzialmente accolta.

4) osservazione prot. 61597 e 61612 del 22.12.2021 e 61934 del 23.12.2021 presentata dalla Capitaneria di Porto di Gaeta.

(SINTESI:

La Capitaneria di Porto conferma il parere avverso al progetto del porto turistico espresso con proprie note prot. 32278 del 05.10.2021 e prot. 36977 del 17.11.2021, in quanto nel progetto posto in pubblicazione non sono intervenute modifiche rispetto a quello dall'Ente già esaminato).

Stante la rilevanza degli interessi tutelati dalla Capitaneria di Porto, inerenti la sicurezza della navigazione e la compatibilità degli interessi marittimi, si ritiene che il riscontro all'osservazione posta debba essere oggetto di discussione in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del porto turistico, che veda impegnate nello specifico la Capitaneria di Porto e l'Autorità Portuale, stante le specifiche competenze e con espresso richiamo ai pareri già resi, e sulla base anche dei contributi pervenuti da parte della Società proponente il porto turistico.

Si ribadisce l'interesse dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito della propria potestà pianificatoria, alla realizzazione del Porto turistico, e quindi la volontà di addivenire ad una soluzione che, in fase di realizzazione ed esercizio dello stesso, garantisca attraverso una rimodulazione delle concessioni demaniali per le attività di cantieristica adeguati livelli di sicurezza e compatibilità delle diverse attività presenti.

E) - **di dare atto** che le determinazioni assunte sulle osservazioni al precedente punto D) non hanno comportato modifiche al progetto definitivo del porto turistico se non con l'integrazione degli elaborati:

- 00118GAEMARD07400300AD - *compendio dell'area di progetto e delle varianti puntuali al P.R.G. comunale*

- 00118GAEMARD07200100AD - *studio della viabilità*

- 00118GAEMARD07300200AD - *sovrapposizione P.R.P. esistente;*

F) – **di richiedere** alla società proponente un aggiornamento dell'elaborato di progetto “elenco elaborati”;

G) – **di prendere atto** del riscontro operato dalla società Marina di Gaeta Srl alle richieste dell'Amministrazione espresse dal Consiglio Comunale nei punti c) e d) della narrativa della Delibera di C.C. n. 47/2019, producendo specifico impegno all'assunzione dell'onere di risoluzione delle eventuali interferenze del porto turistico con il campo di S. Carlo, oltre che gli elaborati grafici integrativi del progetto definitivo;

H) - **di dare atto** che la presente deliberazione sarà inviata, assieme alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione e dei contributi pervenuti dalla Società Marina di Gaeta srl, ai lavori della Conferenza di Servizi, avviati con nota prot. 33234 del 30.06.2017 per l'approvazione del *Porto Turistico di Gaeta - Calegna "Marina di Gaeta"*, al fine delle valutazioni di competenza degli Enti in essa convocati;

I) – **di dare mandato** al Dirigente del Dipartimento SEAP di provvedere ai successivi adempimenti in ordine al prosieguo dei lavori della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del porto turistico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000 n°267;

previa separata votazione, palesemente resa per appello nominale dai n°12 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°05 Consiglieri (Di Vasta, Coscione, Magliozzi M., Guglietta, Di Ciaccio), con n°09 voti favorevoli e n°03 astenuti (D'Amante, Mitrano e Scinicariello).

D I C H I A R A

il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATO "1"

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO (EX PUNTO 1):

DEL C.C. N.47 DEL 29.07.2019 AD OGGETTO: "PROGETTO DEFINITIVO NOMINATO PORTO TURISTICO DI GAETA – CALEGNA "MARINA DI GAETA" PRESENTATO DALLA SOCIETÀ MARINA DI GAETA S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 LETT. B) DEL D.P. R. 2 DICEMBRE 1997, N.509 DETERMINAZIONI". ESAME OSSERVAZIONI/APPROVAZIONI A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE EX L. 1150/42. DETERMINAZIONI –

PRESIDENTE: Prego Sindaco che espone il punto.

SINDACO: Grazie Presidente, l'attuale punto all'ordine del giorno prevede il recepimento, il riscontro alle osservazioni a seguito di pubblicazione del progetto definitivo del porto turistico Marina di Gaeta in località Calegna adottato dal Consiglio Comunale nel 2019, oggetto di una Conferenza di Servizi per la realizzazione di quest'infrastruttura. Durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi avviata ormai qualche anno fa, la Regione Lazio aveva significato all'Amministrazione comunale la necessità di adottare la variante al Piano regolatore attraverso l'adozione del progetto definitivo, cosa che si è materializzata nel 2019 con la delibera di Consiglio Comunale numero 47. A seguito di quest'approvazione in Consiglio Comunale si è poi succeduta la relativa pubblicazione per trenta giorni della deliberazione ai fini dell'acquisizione di eventuali osservazioni da parte della cittadinanza, degli Enti eventualmente interessati o dei soggetti eventualmente interessati. Al che sono arrivate, pervenute all'Amministrazione Comunale diverse osservazioni, così come le ritrovate riportate all'interno del testo della delibera, in modo particolare tre osservazioni pervenute una dal Comitato degli operatori della cantieristica, una da un'associazione ambientalista e l'altra da due Consiglieri

Comunali e altre due pervenute fuori termine, ma che comunque a livello istruttorio abbiamo ritenuto opportuno elaborarle e rispettivamente da parte della Capitaneria di Porto e l'altra non mi ricordo, penso che sia anche quella un'altra associazione ambientalista. Oggi sostanzialmente chiudiamo l'iter procedimentale della variante al piano regolatore. Il progetto così come adottato dal Consiglio Comunale ritornerà quindi a riattivare, riavviare i lavori della Conferenza di servizio ai sensi della 241/90 che sono stati interrotti alla terza seduta nel 2019 proprio per questo motivo. Voglio sottolineare alcuni aspetti della delibera prima di fare delle considerazioni generali e cioè che oggi ci troviamo qui sostanzialmente per portare avanti un iter istruttorio che è partito tantissimi anni fa e che riguarda la realizzazione di quest'importante e strategica infrastruttura della nostra Città. Per quanto attiene alla delibera, vedrete che..., avete letto tutti quanti che nei vari riscontri alle osservazioni, sono concluse tutte quante con il parere di "parzialmente accolto". Il recepimento con la formula "parzialmente accolta" che so che ha destato un po' di dubbi da parte di qualcuno, è relativo alla chiarificazione, cioè al chiarimento di alcune questioni e quesiti posti all'interno delle osservazioni, cioè quando veniva posto, faccio un esempio, perché ci sono quattro mila metri cubi etc. etc., è stato spiegato e quindi chiarito tecnicamente perché quel tipo di numero figurava all'interno della delibera o perché determinate linee sui grafici erano conformate in un determinato modo, quello raffigura un parziale accoglimento, perché la norma prevede che le osservazioni possono essere accolte, non accolte o parzialmente accolte. Per quanto riguarda invece l'aspetto un po' cruciale da un punto di vista squisitamente giuridico e mi riferisco al parere che ha espresso la Capitaneria di Porto nella Conferenza di Servizi e ha voluto anche registrarlo all'interno delle osservazioni alla variante al piano regolatore, voglio sottolineare che è un aspetto che non ha una contezza in questo procedimento amministrativo, che ripeto è esclusivamente e semplicemente il riscontro alle osservazioni pervenute ai fini della pubblicità di un'adozione di un progetto che ha il compito di variare urbanisticamente un'area e non di approvare in

maniera particolareggiata, in maniera definitiva, in maniera puntuale un progetto da un punto di vista tecnico. Che cosa voglio dire con questo? Che le eccezioni rilevate dalla Capitaneria di Porto e ne dà atto la Capitaneria stessa scrivendo l'osservazione al Comune dicendo "non è stato modificato il progetto per risolvere le questioni poste con il loro parere" significa proprio questo, significa che ci sarà e l'abbiamo scritto all'interno della delibera, ci sarà un momento che è quello della ripresa della Conferenza di Servizi all'interno della quale si parlerà e si tratterà della modifica o degli accorgimenti o comunque di ciò che tecnicamente il progetto da un punto di vista particolareggiato, ripeto puntuale, tecnico potrà o dovrà prevedere ai fini dell'accogliibilità di eventuali criticità. Voglio anche sottolineare un altro aspetto che è quello della linearità del parere della Capitaneria di Porto da un punto di vista strettamente giuridico. La Capitaneria di Porto giustamente osserva che ci sono delle interferenze sulle concessioni demaniali per quanto riguarda la navigabilità di alcune unità da diporto in questo caso, unità superiori a 60 metri. Questo tipo di asserzione è assolutamente legittima, ed è oltremodo legittima e pacifica l'osservazione che arriva dalla società Marina di Gaeta che è promotore chiaramente, sapete tutti del progetto del porto turistico, che chiaramente sottolinea come questo tipo di progetto, questo tipo di procedura, di procedimento è un progetto connotato già e ormai ratificato, assodato di un'alta valenza pubblicistica che mette per converso a..., in rielaborazione tutto ciò che eventualmente è confliggente, quindi è ovviamente la Conferenza dei Servizi con le Autorità che hanno dichiarato quel progetto meritevole ai fini pubblici dell'interesse pubblico essere portato avanti, affrontare e sciogliere i nodi di questa questione. Nella stessa delibera quando abbiamo osservato, l'osservazione della Capitaneria di Porto abbiamo avuto modo di sottolineare che l'Amministrazione Comunale è, e rimane sempre disponibile al di là di questi tecnicismi che vi ho spiegato, ad affrontare le questioni che possono potenzialmente creare un problema concreto con le realtà attuali, al di là delle altre considerazioni che sono osservate all'interno della delibera. Lo siamo sempre stati, in quest'aula io nel 2019 ho votato

quel progetto così come nel 2013 – 2014, non ricordo ero Assessore anche lì abbiamo preso impegno a mitigare il progetto, mitigare il procedimento, mitigare le esigenze che c'erano sull'intero territorio affinché poteva essere comunque preservata la possibilità di realizzare un'infrastruttura strategica di quel senso e ancora oggi sottolineo che c'è la massima disponibilità dell'Amministrazione a portare avanti qualsiasi tipo di istanza che pervenga da parte di operatori economici interessati, parlo della cantieristica, da parte dell'itticoltura, della maricoltura in generale, da parte del commercio del territorio circostante, di cui è oggetto uno dei punti delle osservazioni, così come su qualsiasi altra criticità che dovesse insorgere, ma perché? Perché e ritorno a quello che dicevo in premessa, perché questo tipo di progetto rappresenta per noi una strategicità pubblica importantissima. Non devo spiegare, non devo raccontare del perché Gaeta ha un legame importante, strategico e forte con il mare, lo raccontava..., in questa grande rada strapiena, stracolma di navi, una volta si davano alla fonda, adesso vengono ospitate all'interno dei porti turistici. Abbiamo una grandissima tradizione legata alla cantieristica navale e diportismo turistico; ed è giusto, essenziale e necessario che la nostra Città faccia un passo più avanti per poter realizzare una seconda marina, forse una terza se consideriamo oltre la base nautica anche Molo Santa Maria di Gaeta Medievale, per aumentare la sua strategicità non solo da un punto di vista di Mar Tirreno centrale, ma di tutto il Mar Tirreno; come punto di riferimento degli approdi e degli attracchi; ma questo tipo di investimento consentirà alla Città non solamente di aumentare e innalzare il posizionamento turistico e strategico della nostra Gaeta, ma consentirà anche uno sviluppo del territorio a 360 gradi sia come lavoro diretto che come indotto. Le osservazioni relative..., poi magari entreremo nel dibattito, relative all'impatto economico per quanto riguarda la previsione dei mille e rotti metri quadrati lordi di natura commerciale che sono previsti all'interno del porto, all'interno di questo porto turistico, non hanno e non potrebbero avere un impatto negativo su ciò che è il commercio di vicinato o ciò che potrebbe essere lo sviluppo di eventuali attività

commerciali nel perimetro esterno del porto, anzi può essere una grande opportunità di valorizzazione di quel tipo di commercio. Questo tipo di considerazioni magari le snoccioleremo e le approfondiremo durante la discussione. Volevo chiudere sottolineando ripeto quello che ho più a cuore in questo momento e cioè lanciare il messaggio che l'Amministrazione Comunale era, è, e rimarrà a disposizione per portare avanti in maniera sana questo tipo di obiettivo, questo tipo di progetto, questo tipo di traguardo che si è proposta tantissimi anni fa e che continuiamo a seguire con coerenza fino alla fine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere Scinicariello.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Per rimanere un po' nel solco di quello che diceva prima il Consigliere Massimo Magliozzi, io questo Consiglio Comunale l'avrei chiuso al punto precedente, oggi è giornata di festa, abbiamo benedetto novelli sposi, ci dovevamo fermare qui. Perché? Mi dispiace un po' in qualche modo rompere il clima positivo della prima parte del Consiglio, però io qualche affermazione, qualche stiletta devo darla. L'Amministrazione quella precedente, perché voi siete in prosecuzione, questo progetto, l'approvazione..., quello che stiamo votando oggi, in realtà questa variante è in prosecuzione di quello che è stato fatto nelle Amministrazioni precedenti, anche di fronte a una cosa sulla quale siamo tutti d'accordo, cioè sul porto turistico anche io nella scorsa consiliatura non ho detto no, perché come si fa in una Città come Gaeta dove il diportismo dovrebbe essere incrementato, aiutato, c'è un'opera così importante dove dei privati mettono soldi sul territorio, investono, creano un'infrastruttura che riqualifica e rende ulteriormente eccellente un settore come quello della nautica a Gaeta, poi l'Amministrazione debba cadere o quantomeno non debba affrontare nella maniera adeguata ritengo, alcuni punti che pure a quelli che sarebbero favorevoli come me, mi fanno un attimo pensare e ritrarre. Il Sindaco diceva giustamente prima "noi dobbiamo cercare di capire come Amministrazione..." non siamo a sindacare sul progetto, sul tecnicismo, io questa volta voglio evitare, anche se qualche motivo ce l'ho, essendo tra quelli che

hanno fatto le osservazioni in precedenza, qualche motivo ce l'ho di entrare in qualche piccolo tecnicismo, ma non è l'argomento all'ordine del giorno. Cerco di mettere in ordine le riflessioni che facevo, le metto in ordine; intanto mi chiederei visto che c'è una procedura alla quale si dà seguito, come mai ci siamo fermati dal 2021 ad oggi, dal momento che questa Conferenza dei Servizi è stata sospesa per i motivi che sappiamo nel 2019, non era corredata della prevista certificazione, avvenuta pubblicazione del progetto, dal 2021, dal settembre 2021 ad oggi siamo arrivati solo oggi in Consiglio Comunale. Al di là di questo, io vedo alcune cose, le osservazioni che abbiamo fatto, il Sindaco diceva "è vero che le osservazioni possono essere accolte, non accolte o parzialmente accolte" però questo "tutte parzialmente accolte" in realtà parzialmente quanto? Cosa? In che percentuale? In realtà delle osservazioni ad esempio che abbiamo fatto come cittadini, anche ex Consiglieri Comunali io e De Angelis, in realtà secondo me non sono non sono state accolte minimamente, ma in un caso secondo me è stata data pure una risposta non elusiva, ripeto io poi non sono un tecnico, mi rifaccio a quello che leggo, a quello che mi dicono, pure sbagliate. Quando parlavamo delle zone bianche ad esempio e si dice "nel vigente PRG l'area è classificabile come zona bianca, cioè priva di destinazione urbanistica, in quanto la variante adottata con le delibere citate non è allo stato perfezionata" se non è stata perfezionata, si dovrebbe tornare alla destinazione precedente; se non è perfezionata, siccome le aree..., ma se non è perfezionata si dovrebbe...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARELLO: Quindi è con questa delibera che viene perfezionata e si riporta..., ho capito.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Quindi quelle osservazioni fatte allora tutto sommato avevano un senso. L'altra cosa, il capolavoro secondo me è che la cosa che

mi preoccupa di più, guardate dal punto di vista politico la cosa che mi preoccupa più di tutto è proprio questo, in risposta all'osservazione dell'associazione "Barba di Giove", punti uno e due, la proposta di delibera dice "La previsione del porto turistico rientra in un più vasto programma di riqualificazione dell'area della PIAIA, che vede nella presenza dei cantieri un punto di forza e di coerenza". Allora, io dico "va bene" poi leggo successivamente..., quando invece si risponde alle osservazioni dell'Avvocato Scipione che rappresentava il Comitato dell'Attività produttive della Calegna Piaia, si dice "parimenti si ritiene che quanto osservato in merito al cantiere Sanav debba essere oggetto di un confronto con l'Autorità di sistema portuale al fine di verificare l'attuale conformazione della concessione e l'eventuale interferenza ad oggi non rilevate dall'Ente Gestore, il demanio marittimo portuale anche in relazione all'operatività del piano "Frattasi". Il piano "Frattasi" che tra l'altro ho qui con me diceva una cosa molto chiara, che i cantieri andavano sì delocalizzati per riqualificare tutta quell'area..., come? Venivano citati, sì due cantieri, andavano delocalizzati per riqualificare l'aria e Frattasi mise intorno al tavolo, non ritenendo che la decisione dovesse essere politica, amministrativa, nel caso suo perché era un Commissario Prefettizio, non dovesse essere una decisione assunta e adesso cari Cantieri vedetevela voi, ha messo intorno al tavolo la Camera di Commercio, quindi il rappresentante istituzionale delle imprese, ci mise la Provincia, perfino l'Istituto Tecnico Nautico, la ConsorMare, il Consorzio Industriale per capire anche, per dire "non solo ti dico che te ne devi andare, di qua..., bisogna delocalizzare e riqualificare quell'area; ma ti do anche gli strumenti e ti metto i soggetti istituzionali a disposizione affinché tu possa risolvere, individuare in maniera positiva le risorse per farlo, che in parte sono tue, in parte si possono..." all'epoca ricordiamoci che stiamo parlando del 2007 Sindaco, dove era possibile intercettare risorse anche pubbliche insieme al cofinanziamento, cioè quello privato. C'era il sistema delle imprese che aiutava, assisteva in qualche modo incapsulava le imprese per la delocalizzazione. Ora a tutto questo non mi risulta sia stato dato seguito, se non con

questa, da un lato osservazione del rappresentante dei cantieri navali che io l'ho letta, a me il tono mi è sembrato anche..., di quest'osservazione, un po' rigido, dall'altro e perché ovviamente rappresenta un'istanza quella dei soggetti rappresentati, dall'altro noto che la società Marina di Gaeta..., vengono citate e messe agli atti le osservazioni della Capitaneria di Porto che io ritengo non siano nemmeno osservazioni, siano quasi delle prescrizioni, nel senso che la Capitaneria di Porto fa parte..., cioè le fa pervenire nei tempi delle osservazioni, ma non sono osservazioni, la Capitaneria di porto fa parte della Conferenza dei Servizi, quindi quello che dice è una prescrizione, no?! È una prescrizione; ora parla la Capitaneria di Porto citando le sue stesse note negli anni precedenti della mancanza senza parere negativo, parere avverso per assenza della sicurezza e la navigazione; citando in un caso anche il fatto che ci sono attività conflittuali fra loro, tra quelle dei cantieri e quelle del porto Marina di Gaeta. Il porto Marina di Gaeta la società, che legittimamente ha un interesse alla realizzazione, che quest'iter si completi..., non sto qui a leggerlo, ma lo richiama in maniera ripetuta, addirittura poi non è che lo dice così en passant no, in grassetto e sottolineato “guardate che il problema della navigazione viene risolto quando i cantieri di lì se ne vanno” e lo richiama “le concessioni dei cantieri sono concessioni temporanee in attesa che si realizzi il piano Frattasi”. Perfetto. Ora, in maniera neanche troppo sibillina, la società Marina di Gaeta dice “si evidenzia pertanto che qualora codesta Amministrazione, così come l'Autorità di sistema portuale dovesse rallentare o interrompere di fatto la conclusione della Conferenza dei Servizi, per non essere costretta a decidere sulle conseguenze che la realizzazione del porto potrebbe avere sulla cantieristica, sarà inevitabile l'avvio di un'azione di risarcimento danni da parte della scrivente che ha sostenuto spese ingentissime in oltre venti anni” detto tra noi, in sé un soggetto privato non avrebbe manco tutto questo torto nel dire “se mi fate aspettare, io ho questo progetto” però la politica deve fare un'altra cosa! Secondo me. Deve dare una risposta, non “approviamo e poi ci occuperemo” noi dobbiamo dirci tra noi, qui ci sono due interessi che non sono soltanto..., c'è un

interesse della Città a realizzare un'opera, c'è l'interesse a che venga realizzato e che si sviluppi la diportistica. Abbiamo l'interesse che venga fatto l'investimento sul territorio, abbiamo l'interesse, dobbiamo curare l'interesse che tutto questo avvenga senza che venga compromessa la sicurezza della navigazione perché è foriera di disagi e disastri, quindi noi su questo siamo d'accordo; dopodiché chi fa politica deve capire che ci sono due interessi contrapposti, quello dei cantieri a permanere lì, se non c'è un soluzione alternativa verso la quale vengono accompagnati, perché lo fa capire bene l'Avvocato Scipione e dall'altro c'è l'interesse della società a realizzare questo progetto; noi come Amministrazione rimaniamo nel guado? Oppure approviamo il progetto? Dopodiché la Marina di Gaeta lo dice chiaramente "quando viene approvato il progetto da quel momento noi mettiamo mano" questi se ne vanno, cioè viene citato..., scusate l'ho sottolineato "Tale principio in via generale è ancora più evidente della fattispecie in esame in cui i cantieri navali esercitano l'attività in forza di titoli concessori precari che non attribuiscono alcun diritto reale sui beni..." chiaramente tutti i concessionari non hanno diritti reali se non la concessione. "È pertanto evidente come sancito dalla Capitaneria di Porto, il Comune e Autorità di Sistema Portuale, dovranno evidenziare che non saranno rinnovate le concessioni e se in essere, saranno limitate o revocate allor quando verrà dato inizio al lavoro del porto in modo da conciliare il riassetto del territorio con le espresse indicazioni". Io da Consigliere Comunale mi chiedo, al di là del fatto che si dia vita attraverso questa delibera, si faccia un ulteriore step, e si sia poi da mandato alla Conferenza di Servizi di chiudere, io spero in maniera positiva, perché ripeto le prescrizioni restano, come Amministrazione come la mettiamo rispetto alla situazione conflittuale? Perché attenzione le situazioni conflittuali rappresentano interessi economici e qui chi in maniera più esplicita, chi in maniera implicita ci stanno dicendo "se non ci date una soluzione, noi chiediamo i danni". E allora mi chiedo: noi come Amministrazione come siamo messi in questo senso? Perché ripeto io non voglio entrare in tecnicismi, nelle risposte che secondo me pure..., un po' più

di attenzione a come si scrivono le delibere e le proposte di delibera, al di là di questo e dei tecnicismi qui ci sono chiaramente espressi due interessi contrapposti e l'Amministrazione che rispetto al piano Frattasi galleggia dal 2007, adesso il nodo è arrivato al pettine, dobbiamo capire come la risolviamo? Marina di Gaeta ha detto chiaramente “nel momento in cui si approva il progetto e diamo inizio ai lavori questi devono andare via, i cantieri come sono messi?” la risposta politica che chiedo all'Amministrazione è questa, perché prima di votare un atto del genere, dove in maniera chi esplicita, chi un po' più velata minaccia anche legittimamente per certi versi di chiedere i danni, la cosa mi preoccupa non poco come amministratore e come cittadino di Gaeta.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scinicariello, vuoi dare una risposta veloce per non accumulare. Da una risposta prima all'ultimo quesito che ha posto.

SINDACO: Il discorso che fa il Consigliere Scinicariello non fa una grinza; tuttavia bisogna approfondire alcuni temi, il primo è che penso sia quello più centrale. L'Amministrazione Comunale di Gaeta è l'Amministrazione ai sensi della 241 del 90 precedente, non è l'Ente esclusivo che delibera sulla conferenza decisoria, sull'approvazione del progetto di porto turistico. Noi oggi stiamo concludendo l'adozione della variante al piano regolatore per la destinazione urbanistica per la realizzazione del progetto, che il rappresentante unico della Regione Lazio ci ha fatto presente durante la Conferenza dei Servizi 2019 “guarda che qua manca questo passaggio, è propedeutico, è importante farlo prima per gli sviluppi successivi”. Quindi oggi noi stiamo decidendo di..., stiamo chiudendo l'iter di variante al piano regolatore per decidere se lì può sorgere o meno un porto turistico. Questo è un primo step; la fase decisoria che si dovrà occupare di approvare il progetto, noi oggi stiamo parlando di pianificazione urbanistica, la fase decisoria che si dovrà occupare di approvare il progetto e quindi rilasciare le prescrizioni, le condizioni, le concessioni e tutte le cose annesse e connesse, è la Conferenza dei Servizi indetta dalla nostra Amministrazione. Alla Conferenza dei Servizi ci sono degli Enti ben

precisi, nella fattispecie il Comune di Gaeta ovviamente che è Amministrazione precedente, ma anche l'Autorità di Sistema Portuale, che ha la competenza della gestione del demanio marittimo e della fascia costiera del territorio della nostra Città da punta Stendardo fino a Villa Irlanda, fino a Vindicio. Come si interseca questa situazione con anche il piano Frattasi e con anche tutto quello che dice giustamente e chiaramente la società da una parte e la Capitaneria di Porto dall'altra. Sulla Capitaneria di Porto devo fare una chiosa, la 241/90 prevede che i pareri espressi in Conferenza dei Servizi siano ben circostanziati e dettagliati e debbono essere favorevole o negativo con motivazione espressa indicando le soluzioni a quel diniego. Cosa che la Capitaneria di Porto ha fatto e cosa che ha riscontrato anche nell'osservazione, cioè ci ha detto "signori cari..." va bene in quella nota che ha inviato...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO: Dice e sottolinea "guarda che quello che ti ho chiesto non l'hai modificato" ed è giusto che non l'abbiamo modificato, perché ripeto per la decima volta, questo è un procedimento di natura urbanistica, è giusto che questo caso noi non l'abbiamo fatto. Quindi torno avanti o torno in dietro e vado avanti; la Conferenza di Servizi unitamente all'Autorità di Sistema Portuale e quindi l'Amministrazione Comunale di Gaeta, anche l'Amministrazione Comunale di Gaeta, ma la Conferenza dei Servizi unitamente ai poteri esercitati dall'Autorità di Sistema Portuale e dagli altri Enti rappresentati lì, anche dalla Regione ad esempio per altri aspetti, deve prendersi carico di tutte queste prescrizioni e individuare la giusta strada per evitare che ci sia il compimento esatto di quello che era il previgente Piano Frattasi, che oggi è pure anacronistico continuare a chiamare "piano Frattasi" io lo chiamo "piano di riassetto della cantieristica" che cosa prevede? Che cosa va previsto e cosa deve prevedere? Innanzitutto lo sviluppo, cosa che io sto chiedendo, il Consigliere Magliozzi lo sa benissimo perché insieme combattiamo, all'Autorità di Sistema Portuale, lo sviluppo e la progettazione che per

onestà del vero devo dire è stata parzialmente già avviata qualche annetto fa, dell'unica area e l'unica alternativa area cantieristica che abbiamo della Città di Gaeta che è quella di Conca nord, che va dalla fine del porto commerciale all'inizio della concessione Italcraft, abbiamo quello spazio residuo, ma abbiamo comunque uno spazio che può già oggi da un punto di vista di PRP Di Piano Regolatore Portuale garantire il dislocamento, la ricollocazione, la pianificazione, la progettazione di un bacino di carenaggio, di uno scalo di alaggio, di nuove aree, piazzali, spazi e infrastrutture per poter garantire questo tipo di..., mitigare quest'interferenza che c'è con il cantiere, perché parliamo ad oggi, almeno da quello che io leggo nelle carte e nell'istruttoria della delibera di un situazione che è quella del cantiere Sanav, perché parla di 60 metri, gli altri scali non..., oltre i 60 metri. Questo per quanto riguarda il riscontro alla domanda "cosa fa il Comune, cosa fa l'Amministrazione Comunale" questo deve fare, deve rappresentare e portare le istanze e queste criticità che prima ho ben rappresentato, l'ho tenuto a specificare anche in chiusura del mio discorso, in sede di Conferenza dei Servizi, lo abbiamo anche scritto all'interno della delibera riscontrando le varie osservazioni; è quello l'organo deputato, perché ci sono anche altre Amministrazioni che possono impegnare ognuno per proprio conto e per propria competenza determinati impegni; noi non possiamo garantire che domani mattina si progetti e si dia corso alla realizzazione della nuova area cantieristica, ma lo possiamo chiaramente definire all'interno di un tavolo dove sono ben rappresentati tutti quanti gli Enti che hanno questa competenza e che hanno questa responsabilità.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, si era iscritto il Consigliere D'Amante, prego.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Voglio riagganciarmi a quello che diceva il Consigliere Scinicariello, io vedo molta nebulosità in questo atto, stiamo votando le osservazioni al progetto del porto Marina di Gaeta, sento cose ultimamente dette anche dal Sindaco, che potrebbero suonare benissimo alle mie orecchie, perché sono cose che l'Amministrazione D'Amante nel 1994 – 2002 diceva sulla dislocazione dei

cantieri, sulla parte ultima di utilizzare quella zona tra Italcraft e porto, sul fatto che lì è l'unico punto dove si può fare..., in questo momento si può costruire il porto turistico, perché anche l'Amministrazione Comunale attraverso il PRUSST allora lo aveva ipotizzato lì, con delle percentuali di..., con il 70% delle quote che era in mano pubblica e il 30% privato, e poi quelle quote pubbliche da cedere man mano ai cantieri che andavano a delocalizzarsi per farli rientrare in questa situazione. Io voglio rimanere un attimo alle osservazioni perché ci sono delle cose che vorrei che il tecnico che ha fatto le osservazioni mi spiegasse, su alcune ad esempio..., a parte la zona bianca che ormai è diventata..., su un'osservazione che ha fatto il forum ambientalista in cui si risponde al punto due "che il porto turistico non è ricompreso ad oggi nel piano portuale, bensì nelle aree sempre della competenza dell'Autorità del Sistema Portuale" io qui ho due grafici, sto leggendo a pagina dieci; rispetto alla variante del '99 ci sta il verde pubblico attrezzato, il campo di San Anna che fa parte del piano del porto, successivamente l'Autorità Portuale di Civitavecchia – Fiumicino mette in questa sua ipotesi, mette sempre il verde pubblico qui e ultimamente quando..., il Presidente adesso non c'è, ma si ricorda che io nella Conferenza dei Capigruppo dissi "guarda che stanno scadendo i termini per le osservazioni al PUAP dell'Autorità Portuale" e in quelle osservazioni c'era anche la graficizzazione in cui il punto sei della cartina descriveva il campo di San Carlo come parte del porto, dell'area portuale con verde pubblico attrezzato. Quindi praticamente questa non è una cosa vera, lì c'è la strada che porta al porto turistico e tutto. Queste cose come tutte le altre cose si può fare tutto, l'importante è che le carte stiano a posto da prima e non si dica cose che non corrispondono alla realtà, perché se questo deve essere l'Autorità Portuale fa una variante e dice che quella zona non è più zona di porto ma è una zona che può servire altre cose. Per quanto riguarda la osservazioni anche sul fatto della Capitaneria di Porto che mette sempre un parere negativo; io dico abbiamo fatto..., il piano Frattasi viene preso, oggi mi serve o lo tiro da questa parte e domani lo tiro dall'altra parte a seconda la mie convenienze. Il

piano Frattasi ha messo un punto almeno di certezza per una parte dei cantieri, perché? Ha praticamente certificato che lì ci stanno i cantieri, che il nostro piano regolatore originario prevedeva su quella zona, come nel caso della stazione, scuole e servizi, per la qualcosa il Colonnello della Guardia di Finanza Comandante della Scuola Nautica del 1995 mi chiese di incontrarci perché lì ci voleva fare la nuova Caserma della Guardia di Finanza e che dobbiamo fare con i cantieri? Il fatto che questo piano Frattasi venga ripreso, oppure allontanato, nonostante tutto quando Frattasi ha fatto il piano, ha fatto anche lui l'esame delle osservazioni delle opposizioni e nella deliberazione del Commissario straordinario del 03.05.2007 c'era anche un'osservazione di Marina di Gaeta che è stata respinta, Ma questo soltanto per cronaca, non voglio..., con altri pareri che c'erano dal 2004 anche della Sovrintendenza di altre cose. Questo piano Frattasi nonostante poi le Conferenze di Servizio per il porto, ha avuto un seguito, perché con il Decreto 67 dell'Autorità del Sistema Portuale del 04.03.2022 il Presidente, oggetto "Porto di Gaeta, approvazione progettazione esecutiva in attuazione del piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura, in località Peschiera" così detto "piano Frattasi". Incomincia a mettere giù delle note, per cui praticamente questo piano, con tutte queste..., per quanto riguarda il sub comparto C1, viene praticamente approvato con i cantieri che stanno là e che devono posizionarsi in maniera più o meno diversa a seconda della loro..., anzi molti aumentano, sicuramente tutti quanti aumentano la cubatura, però messi in un certo modo. Vediamo un pochino, l'Autorità Portuale che praticamente è il dominus di questa conferenza di servizi, ha fatto l'ultima Conferenza di Servizi nel 2021 che è stata sospesa, poi nel 2022 va avanti con il piano Frattasi, nel mentre nelle osservazioni c'è Marina di Gaeta che giustamente porta avanti i suoi interessi, non è che io posso dare contro, ognuno fa i suoi interessi. Dice "no di là se ne devono andare perché sono provvisori" ma queste cose qua, non c'è nulla di provvisorietà, allora dico "perché non le vediamo meglio tutte queste cose?" Io non sono affatto e sicuramente contrario al fatto che lì ci sia un

porto turistico, posso dire “forse mi sembra troppo la volumetria del commerciale” perché voglio dare molto spazio al quartiere a Via Indipendenza? Certo, questo lo posso dire, però non posso dire “sono contro il porto turistico” però io credo che questa cosa possa avere dei problemi, perché come diceva Emiliano ci sono due soggetti contrapposti che hanno interessi, uno che già c’era, l’altro che ci vuole essere, quello che ci vuole essere fa calare il porto turistico che confligge, perché la Capitaneria di Porto quando dice alcune cose e vedo un attimo la risposta alle osservazioni, perché la Capitaneria di Porto chiede alla società una documentazione per vedere come le imbarcazioni sia da diporto e turistico e le navi che devono entrare negli scali di alaggio possono coesistere e si rivolge, a chi si rivolge? Ai piloti del porto per dire “ma questa cosa si può fare?” e anche i piloti del porto danno un parere negativo. Allora io dico, ma per quale motivo queste cose non vengono fatte con più attenzione? Io dico, evitiamo problemi dopo, perché sennò rimaniamo infognati, il problema mio guarda non è se Marina di Gaeta..., li conosco tutti quanti sono amici e tutto, non è che posso..., ma conviene anche a loro avere la certezza di alcune cose, perché in questo momento qua la certezza non si ha, si ha soltanto che uno fa un esposto per una cosa e l’altro fa un esposto per altre cose; andiamo alle calende greche e sappiamo benissimo che gli Avvocati su queste cose qui fanno bene e si fanno belli, grassi, grassi e andiamo avanti, ma ne perde la Città. Io direi rimoduliamo questo porto, facciamo in modo che non confligga con la Città, se voi mi dite “ma tu...” io ero sempre disponibile al trasferimento dei cantieri navali, perché in quella situazione è nato oltretutto un piano regolatore del porto che non è stato mai attenzionato dal demanio, perché c’erano le scuole e i servizi e il demanio dava le concessioni per i cantieri, in quel momento là dove la doveva dare queste concessioni? Oggi il cantiere lo puoi fare pure a Penitro come ci stanno e poi con lo scalo da alaggio, ormai lo scalo di alaggio unico che diciamo noi, tutti i cantieri contro, ma c’è quest’altra situazione che Frattasi ha messo perbene in evidenza, io dico ci sono dei problemi, anche perché pure sul fatto delle osservazioni

“parzialmente accolte” ma quella che ha fatto Forum Ambientale che hanno fatto i rappresentanti di Barba di Giove, oppure Emiliano, “parzialmente accolte” ma che cosa? Io voto che cosa? Voto di dare carta bianca all’Amministrazione a fare..., non lo so! Io ho molte perplessità, non vedo una linearità nella questione, ma lo dico anche e soprattutto, perché poi il legale rappresentante Damiano Magliozzi lo dice: “dei soldi spesi”. Non vorrei che spendesse tanti altri soldi per fare delle cause contro il Comune che non dà, oppure contro l’Autorità Portuale o contro i cantieri navali, io soltanto questo penso, con un po’ più di attenzione le cose si possono portare a casa, ma vediamo un attimo di farle con raziocinio, perché fatte in questo modo qua, ci sono delle cose.... Questo decreto dell’Autorità Portuale del 4 marzo 2022 ha un valore o non ha un valore? Se Marina di Gaeta decide che di là se ne devono andare, ma questo ha un valore o non ha un valore? Se la Darsena sta tutto a posto quella dei pescatori, del piccolo diporto dice “mi sta bene” ma come confligge con il porto turistico? Ci sono tante cose che..., io guarda queste cose le ho dette anche al legale rappresentante quando ci siamo incontrati per caso un po’ di tempo fa, gliel’ho detto “io non sono contrario al porto” assolutamente, però non vorrei che su questa situazione la Città si infognasse. Allora un attimo di ripensamento su alcune cose può dare soltanto un abbrivio maggiore per essere più veloci. Se noi vogliamo fare così e tutto, andremo incontro a tanti contenziosi che purtroppo poi bloccheranno questa situazione. Io quello che vi chiedo, io non lo so nemmeno perché..., io per esempio ho partecipato a una di queste osservazioni, ma io che devo votare su questa cosa che dice “parzialmente accolta” pare che un contentino così di forma dato a tutti quanti per fare che cosa? Io veramente mi auguravo e mi auguro ancora, perché guardate voi potete pure votare questa delibera, avete votato, benissimo. Vi auguro che nei prossimi dieci anni minimo, questa cosa si possa fare. Voi pensate che in questa situazione odierna, che i cantieri possano trasferirsi dove? A costo zero? Quando allora quella zona era di nucleo industriale, un amico che ho visto anche nei corridoi stamattina qua, dice “no trasferiamo” ma trasferiamo a costo

zero? Ma chi si trasferisce? A costo zero si trasferiscono, ma se io ci devo rimettere dei soldi, ma chi si trasferisce? Allora se voi pensate che una cosa, “facciamo il porto turistico”, nel momento in cui il porto turistico comincia a fare, il lavoro va in conflitto con i cantieri, che succede? Lavori bloccati? Non so cosa possa succedere, io penso che un attimo di ripensamento, se voi volete avere questo ripensamento può essere propedeutico a una linearità di comportamento che può anche giovare in Conferenza di Servizi. Io voglio sapere rispetto alle attese di Marina di Gaeta questo Decreto 67 dell’Autorità Portuale come va? Questo è un Decreto in cui l’Autorità Portuale ha approvato..., “la progettazione esecutiva in attuazione del piano di recupero del così detto piano Frattasi” non vale più? Qua ci sono tutte le..., sì non fa parte di questo, però nel momento in cui noi stiamo parlando delle osservazioni e il porto turistico va ad impattare su questa cosa, gli strumenti...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE D’AMANTE: Questa cosa non ci sta più oggi... va bene... Il problema, i cantieri di là come si spostano? Dove si spostano? Voi pensate che il cantiere l’ex “Sa.ri.co.mar”, che sta in quella posizione anche un pochino riparata dai venti e da tutto possa andare a mettersi nello spazio tra Italcraft e ... Cercate di avere la conferma da qualche esperto anche di venti e di altre cose, perché sennò qui stiamo in mezzo al mare completamente aperto. Io dico soltanto questo: cercate un attimo di ricomporre questa situazione per evitare futuri danni giuridici da una parte e dall’altra, perché nessuno dei due starà fermo, però nella Conferenza dei Servizi portare delle cose di fattibilità; questo è l’unico auspicio che io faccio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere D’Amante, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, in effetti il Consigliere D'Amante, gli rispondo così come ha chiuso l'intervento, che penso sia la cosa più saggia "faremo in modo..." l'ho detto nel mio intervento iniziale e lo ribadisco, faremo in modo che tutte le situazioni, tutte le soluzioni, logiche oggettive, concrete per mitigare e fare in modo che l'intero progetto possa avere realizzazione, possa vedere la luce senza interferenza alcuna con la complessità che richiede questo tipo di procedimento, perché non dobbiamo nascondere che è un procedimento molto complesso, non è un caso che siamo qua da venti anni a discutere come fare e se fare questa infrastruttura. È un procedimento che passa per tantissimi atti amministrativi, per tantissime responsabilità, per tantissimi impegni economici, non è una stupidaggine; dobbiamo riconoscere che la complessità di cui stiamo parlando ci tirerà in ballo per discussioni, approfondimenti, confronti, a volte anche critici, non solo tra di noi, ma anche tra gli operatori stessi, tra il mondo dei protagonisti che dovranno mettere in atto questa cosa, non lo dobbiamo nascondere questo, non stiamo parlando di una stupidaggine, di un viale, di una strada, di una villetta comunale, di tutto il rispetto per questi tipi di progetti pubblici; stiamo parlando di una roba molto importante dove ci fa parte un investimento privato, che deve essere chiaramente tutelato e deve essere data la massima chiarezza e la massima linearità di tutto quello che stiamo facendo. Quindi non nascondendo la complessità dell'iter dobbiamo però riconoscerlo e lo dobbiamo attestare, sono sereno nell'attestare questo, perché lo faccio chiaramente a nome dell'intera Amministrazione Comunale, compreso gli apparati burocratici, che sarà fatto in modo che nel momento decisionale, nella Conferenza di Servizi siano prese in considerazione tutte le opportunità logiche, attuative per fare in modo che non ci sia questo tipo di possibilità remota, negativa da un punto di vista di impatto nei confronti dell'Amministrazione, ma neanche di tutti quanti gli altri Enti.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere Mitrano.

CONSIGLIERE MITRANO: Io mi permetto, in seguito a quest'intervento del Sindaco di tornare anche a quello che dicevamo sul punto precedente, che spesso si ha l'interesse per la Città, però poi le scelte sul modus operandi sono diverse, è su questo che io concordo con quello che diceva il Consigliere D'Amante prima, cioè sul fatto che in effetti..., guardate faccio un po' questa richiesta anche proprio umilmente, perché quello che si evince leggendo le carte è questo, cioè che c'è una procedura che è stata messa in atto, che però confligge a un certo punto con quello che dice la Capitaneria di Porto. Io a questo proposito vorrei proprio leggere un passaggio che c'è in una nota della Capitaneria di Porto che non è riportata qui nella proposta di delibera, che però secondo me è il nodo della questione, perché la Capitaneria di Porto dopo aver già dato un parere, quindi questo è un modo di ribadire quello che è il nocciolo della questione, in una nota del 17 novembre 2021, quando già si è chiusa la fase di osservazione, dice "in merito a quanto richiesto da..." la leggo anche perché magari anche gli altri Consiglieri visto che non c'è qui dentro, per riportare alla mente, come a mio avviso si potrebbe capovolgere la questione e risolvere un problema. "In merito a quanto richiesto da codesta civica Amministrazione con la nota in riferimento circa la riformulazione del parere reso con il foglio in prosecuzione rispetto al progetto in argomento, si rappresenta che il parere contrario espresso dalla scrivente prende in considerazione i profili afferenti alla sicurezza della navigazione e alla salvaguardia delle pubbliche incolumità e scaturisce dall'inammissibile commistione" non possono andare insieme in maniera inammissibile, quindi che non è possibile modificare "alimentata dall'ipotesi progettuale tra la nautica da diporto e la cantieristica mercantile dedicata anche a navi di grandi dimensioni". Quindi la Capitaneria di Porto ribadisce che c'è un'inammissibile commistione, ed è anche quello che dice poi la Marina di Gaeta nella sua nota del 14.12.2022 ribadisce che "è nei limiti imprescindibili della sicurezza della navigabilità non è possibile questa commistione". Ora visto che la commistione è inammissibile, visto che c'è la necessità nel modus operandi di

provvedere prima, quindi alla delocalizzazione dei cantieri e poi all'approvazione di un progetto di sviluppo turistico della Città, di cui nessuno mette in dubbio l'utilità per la Città di Gaeta, la cosa che renderebbe me, ma io penso tanti più sereni è quello di provvedere prima nero su bianco a dire come si risolve questa inammissibile commistione, perché le parole del Sindaco intendono andare in questa direzione, ma non c'è alcun progetto di delocalizzazione a cui noi possiamo fare riferimento e risolvere l'inammissibile commistione di cui parla la Capitaneria. E dall'altra parte, sempre nella proposta di delibera, si dice alla risposta di alcune osservazioni "che la previsione del porto turistico rientra in un più vasto programma di riqualificazione dell'area PIAIA che vede nella presenza dei cantieri un punto di forza e di coerenza". Questo è assolutamente in contraddizione con quello che dice la Capitaneria, se si approva questo progetto, o che dice Marina di Gaeta che il tiene con il punto esclamativo alla fine del suo discorso assolutamente precari e che non debba poi essere rinnovata la concessione. Detto tutto questo, detti questi dubbi che ci sono sulla presenza di due soggetti nella stessa area, la mia proposta è quella di arrivare subito a un progetto di delocalizzazione e poi di approvazione di questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mitrano, prego Sindaco in maniera più veloce.

SINDACO: Ho avuto modo di specificare come il momento in cui siamo è quello strettamente, prettamente, specificatamente urbanistico, noi oggi non abbiamo possibilità di poter modificare con la squadra e il righello un progetto su un'istanza, su un parere fatto dalla Capitaneria di Porto in seno di Conferenza di Servizi. Questo fa parte..., e l'abbiamo scritto in delibera, del momento decisivo nella Conferenza dei Servizi, noi oggi stiamo semplicemente chiudendo un procedimento amministrativo che serve a stabilire che urbanisticamente da un punto di vista pianificatorio in quello specchio acque è possibile o meno costruire un porto turistico, delle volumetrie commerciali, dei servizi, dei locali tecnici, dei moli foranei, sopraflutto, sottoflutto, etc. etc. questo stiamo discutendo oggi. Capisco benissimo e l'ho detto in premessa del mio intervento, che c'è un parere della

Capitaneria di Porto che non accoglie il progetto così come formulato, ma quello è un momento del procedimento amministrativo ex Legge Burlando 509 che è stato sospeso un attimino, nelle more del perfezionamento della parte urbanistica. Chiuso questo passaggio, ritorneremo a riattivare il momento di Conferenza dei Servizi e in quella sede andremo a disciplinare questo tipo di..., ad approfondire questo tipo di tematica.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere Gallinaro.

CONSIGLIERE GALLINARO: Grazie Presidente, normalmente si dice che il diavolo è nei dettagli, a me sembra di vedere più diavoli che dettagli. Come nel precedente punto all'ordine del giorno siamo stati capaci di togliere i "diavoli" e andare a meta è arrivato il momento di togliere i diavoli da questa delibera e andare a..., perché questa delibera Sindaco è tutta politica, qui il latitante e il responsabile di venti anni di inattività di cui un imprenditore sta aspettando si chiama "Autorità Portuale". Perché quando c'era un'Amministrazione forte la Città di Gaeta veniva ascoltata, oggi non siamo più in grado di essere ascoltati. Forse è arrivato che su questa delibera andiamo a mettere un punto politico forte, perché se fosse vero quello che hai detto Sindaco, significa che nella prossima Conferenza dei Servizi la Marina di Gaeta ha la concessione, iniziano i lavori del porto, non è così; perché se ci mettono venti anni per fare questo, significa che ci sono dei problemi, perché io non credo che in Conferenza dei Servizi non ci sia stata una persona che abbia spiegato alla Capitaneria di Porto che i cantieri di là se vengono spostati il problema è risolto. E se la Capitaneria di Porto continua a dire sempre lo stesso problema, significa che il problema è diverso, non è di così facile soluzione, perché forse sapendo che la mia famiglia di cantieri navali qualche cosa ne capisce, forse per realizzare uno scalo da alaggio di quel tipo non ci vuole un mese, non ci vuole un anno, non ci vogliono due anni, non ci vogliono tre anni perché sennò poi se ne sprofonda a mare, ci vuole un po' di tempo; allora mentre si risolvevano le pastoie urbanistiche che hanno un problema di questo, forse si poteva avviare il lavoro di un

altro, il problema è chi ci mette i soldi e chi lo fa, perché poi se quest'Amministrazione nel 2019 ha approvato un progetto, se nel 2023 sto ancora a discutere delle osservazioni e ci ho impiegato due anni e più per pubblicare una delibera forse qualche problema c'è di questo e forse noi qualche riflessione al nostro interno la dobbiamo fare, perché io gli imprenditori non li prendo in giro; come ebbi a dire quando ho fatto..., io non voglio approvare un progetto, io voglio realizzare un progetto che è un discorso diverso, perché la peggiore cosa che può fare la politica è prendere in giro gli imprenditori, perché? Devo dire devo fare i miei complimenti alla Marina di Gaeta, perché un imprenditore che resiste per venti anni su un progetto, chi capisce un po' di economia o è un suicida o un filantropo che ama questo territorio, perché in venti anni sarebbe andato ad investire quei soldi da qualsiasi altra parte e avrebbe fatto cose completamente diverse, quindi è arrivato il momento che la politica si assuma le proprie responsabilità, per sbloccare questa cosa ci vuole un'azione politica forte con l'Autorità di Sistema Portuale che è latitante, ed è responsabile di tutto questo. Il problema sta tutto quanto lì di questo. Poi veniamo ad alcuni punti, io conosco molto bene la medicina difensiva, purtroppo sto iniziando a conoscere i pareri difensivi in ambito di pareri tecnici e questo come crea danni in medicina, crea danni ancora più importanti nelle..., perché qui questa delibera non fa altro che una cosa: ributtare la palla in tribuna di questo, scaricando il tutto alla Conferenza dei Servizi che in questi anni non è che abbia risolto granché delle cose. Perché mentre si risolveva il problema urbanistico, si poteva iniziare ad analizzare tutto il resto. Guardiamoci in faccia e abbiamo il..., io e il Consigliere Scinicariello non ci siamo parlati, non ci siamo guardati, ma se io prendo "tu l'hai fatte in verde? Io l'ho fatte in arancione, se te lo do vedrai che ho sottolineate le stesse cose che hai detto tu. Perché poi i fatti..., le opinioni sono come il sistema riproduttivo umano, c'è chi è più fertile e chi è meno fertile, ma poi i fatti rimangono fatti e su quelli non è che si può giocare. Ci vuole una politica forte che sappia far assumere le responsabilità alle cose; e l'ha detto..., sono d'accordo con quello che ha

detto il capogruppo D'Amante. Fatemi capire una cosa, noi siamo un istmo, abbiamo una costa di levante e una costa di ponente, a meno che non vogliamo andare a mettere i cantieri navali nella costa di ponente, lo spazio dove andarli a mettere è limitato; quindi forse è arrivato il momento che l'Autorità Portuale adotti le sue varianti urbanistiche per andare a delocalizzare quello che deve delocalizzare e partire con quello che bisogna fare di questo, è tutta una questione politica. Noi abbiamo oggi la possibilità di fare una cosa molto semplice, su un impegno politico forte che Sindaco tu puoi prendere per risolvere i problemi in Conferenza dei Servizi, perché è giusto non lo possiamo risolvere in ambito di questo Consiglio Comunale, perché non è questo il punto. Noi oggi dobbiamo licenziare nel modo più corretto questa delibera per consentire ai lavori della Conferenza dei Servizi di andare avanti, ma quello che dobbiamo fare è dare una valenza politica forte, ed ecco perché dobbiamo saperci confrontare liberamente come abbiamo fatto sul punto precedente, perché arrivare a un confronto politico che voti all'unanimità questa delibera, da più forza politica all'Amministrazione per andare a ribadire i punti focali dello sviluppo di questa Città, per impegnare l'Autorità di Sistema Portuale a fare quello che deve fare, che già sta scritto in tutti i passaggi che hanno fatto, ad oggi si sono nascosti dietro il fatto che l'Amministrazione ha probabilmente, giustamente, anzi sicuramente ha avuto dei problemi, dei ritardi nelle cose, perché gli uffici erano impegnati in progetti più importanti, in altre cose e si è arrivati un po' in ritardo; ma noi oggi ci siamo arrivati, noi oggi licenziando questa cosa, la nostra parte, concludiamo la variante urbanistica e la nostra parte l'abbiamo finita. Nel 2019 qualcuno ha fatto approvare un emendamento che il progetto ritorni in Consiglio Comunale qualora previsto? Io una perplessità su questo, non capisco perché è stata chiesta questa cosa qui ribadita oggi in questa cosa di questo, ma va bene tutto; è arrivato il momento, soprattutto in un momento economico difficile, in cui la politica imponga che vengano date delle risposte agli imprenditori, sia quelli che oggi vogliono realizzare il porto, sia tutti quegli altri che parallelamente sono coinvolti in

questa cosa e questo lo può fare soltanto una politica forte, per cui abbiamo la necessità di tornare a fare tutti quanti..., lo possiamo fare soltanto se prendiamo e diamo un indirizzo forte, politico, condiviso su questa delibera come abbiamo fatto sul punto precedente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gallinaro, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie Presidente, oggi quest'Assise comunale è tenuta a licenziare questo punto, anche perché dopo venti anni, ma soprattutto perché la società potrebbe anche chiedere i danni all'Ente per i ritardi di quest'approvazione; quindi anche per tutelare l'Ente bisogna licenziare questo punto. Io personalmente in continuità con le criticità che sto dicendo in quest'aula da venti anni, perché penso che..., 17 anni! Perché non sono contraria al porto turistico, sappiamo tutti la penuria di posti barca che c'è nel nostro territorio, nella nostra Città; però non sono stata mai favorevole al progettazione di questo nuovo porto turistico, perché per me è una cosa..., rispetto alla nostra Città la vedo molto, molto impattante, però io non sono un tecnico, mi sbaglierò; quindi per i dubbi che ancora non ho dipanato sulla fattività, sulla realizzazione, anche sull'impatto ambientale che potrebbe avere nella nostra Città, sull'opportunità di creare un nuovo sito commerciale, anche per questo sono preoccupata. Su un eventuale probabile mancanza di sicurezza così come è stato detto dalla Capitaneria di Porto e dalla società dei piloti. Sulle tante battaglie fatte in quest'aula per tutelare la cantieristica, che rimane comunque un fiore all'occhiello della nostra Città, benché negli ultimi anni ridimensionata. Io comprendo e sostengo come diceva un vecchio politico gaetano che quando si sta in maggioranza prima o poi bisogna ingoiare un limone, quindi non voterò contro questa delibera, ma per coerenza prima politica e anche personale io sto facendo quest'intervento anche come dichiarazione di voto, mi asterrò dal votare questa delibera, come ho fatto già in passato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rosato, ci sono secondi interventi? Prego Consigliere Scinicariello.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Mi ha fatto piacere ascoltare anche le parole del Consigliere Gallinaro con il quale garantisco a tutti, a “Gaeta spia”, non siamo d’accordo perché ci fanno neri, però mi fa piacere ascoltare..., ripeto sono rimasto piacevolmente sorpreso dalle affermazioni, non soltanto dal fatto che abbia sottolineato, evidenziato i punti che anche io ho ritenuto fossero di una qualche criticità, ma perché finalmente si accende il riflettore su chi ha delle responsabilità. Noi siamo Amministratori comunali e siamo una parte di un meccanismo burocratico che porta alla realizzazione del progetto. Se ogni volta noi facciamo il passo in avanti che non è completo, ma manca di qualcos’altro che attiene ad altri Enti, noi non rimaniamo esenti da colpe, non è che “ho fatto il mio va bene così” come diceva pure la Consigliera Rosato, noi stiamo a pianificare una parte di Città, se noi stiamo a pianificare la Città con il nostro contributo che è un voto al progetto, noi dobbiamo dire anche “ma perché il progetto venga realizzato” non solo approvato qui dentro “cosa dobbiamo fare?” Se dopo di noi c’è l’Autorità Portuale e dopo di noi c’è la Conferenza di Servizi, dovremmo capire chi partecipa a quella Conferenza di Servizi, noi dovremmo prima di tutto in maniera forte e unanime premurarci e cautelare l’intera Città di Gaeta, l’intero Ente Comunale. Qua, in maniera neanche troppo velata, hanno detto “venti anni di spese noi vi chiediamo i danni”! Io non voglio tornare, perché è sempre fastidioso, ma tanto la Consigliera Rosato se lo ricorda, perché un tempo eravamo anche prossimi politicamente, si ricorderà che quando venne fuori il progetto con il primo rendering dicemmo: “noi lo vogliamo il porto”? Ma è un investimento eccessivo” e poi tra le cose che dicevamo era: “questi posti barca, per questa grandezza, per quello che possono remunerare non copriranno mai l’investimento da effettuare, poi ci sono le cubature commerciali? Allora fate le cubature commerciali? Va bene, il privato deve guadagnare, ma le cubature commerciali non andranno a modificare la parte retrostante della Città che aspetta di

svilupparsi? No ma ci sarà un afflusso turistico! okay se c'è l'afflusso turistico, la viabilità? Segno della croce, abbiamo capito, noi siamo quelli che dicono di no e gli altri sono quelli che vanno avanti". Il problema vero è che noi ci vorremmo pure andare avanti ma in maniera compiuta. Approvare il progetto e non realizzarlo perché c'è qualche intoppo a noi ci fa fare pure una figuraccia. Mi fermo dal punto di vista strettamente formale, noi stiamo approvando come diceva il Sindaco, ha ripetuto più volte, un fatto urbanistico e sostanzialmente le osservazioni e tutto quello che è stato rilevato nelle osservazioni. Capiamoci, io non posso votare se mi dicono "parzialmente accolta" e non mi dicono cosa hanno accolto, perché tutte le osservazioni sono tutte di carattere urbanistico, hanno tutta rilevanza urbanistica, se mi dite cosa è stato accolto e cosa no, io capisco a cosa andiamo incontro. Io vi dico molto chiaramente e approfitto per fare una dichiarazione di voto con i puntini sospensivi, la mia dichiarazione di voto che io così come è, per come è stata strutturata la delibera nel contesto dell'iter amministrativo, mio malgrado, devo dire di no e voterò contro, ma con sofferenza, perché io non sono contro il porto turistico, benché dei privati, ma così il Comune di Gaeta si incarta, io invece vorrei lanciare una proposta che dubito..., o meglio visto che oggi il clima è di condivisione, c'è un afflato mai riscontrato prima, io lancerei una proposta proprio per tutelare l'Ente e tutelare la società che altro che filantropia sono venti anni che sta lì ad aspettare che questo progetto si realizzi: revochiamo questa delibera e facciamo invece in maniera unanime un atto deliberativo nel quale diffidiamo l'Autorità Portuale a prendere nel giro di breve una decisione. A noi non ci ascoltano perché non siamo nel Comitato di gestione, non siamo un'Amministrazione forte, come diceva Gallinaro, facciamo una cosa, deliberiamo unanimemente che si muova l'Autorità Portuale ad individuare, anche perché non abbiamo neanche più bisogno del Consorzio Industriale, se come diceva il Sindaco lo spazio potrebbe esserci per la delocalizzazione di quei cantieri tra il porto commerciale e Italcraft, il Consorzio Industriale non c'entra più niente, è l'Autorità Portuale, condizioniamo loro! Facciamo un atto politico forte, ritiriamo

questa delibera, tanto la possiamo votare tra un mese e dobbiamo noi diffidare l'Autorità Portuale perché guardate noi..., non vorrei che passasse in qualcuno, sicuramente non in noi Amministrazione Comunale, in qualcuno l'idea che nella Conferenza di Servizi si possa votare a maggioranza, perché la Madia ha modificato il meccanismo deliberativo, il Decreto Legislativo del 2016, il meccanismo deliberativo, non si vota più a maggioranza quando ci sono dei temi che riguardano fatti ambientali, non si vota più a maggioranza..., quello nella Conferenza dei Servizi; non si vota più a maggioranza quando vi sono dei temi di carattere paesistico, urbanistico irreversibili, non si vota più a maggioranza quindi o all'unanimità o nulla, quando ci sono dei temi di carattere che riguardano, investono l'incolumità. Quindi il problema sollevato dalla Capitaneria di Porto è un problema che riguarda chiaramente l'incolumità, ci sono mille situazioni critiche che stiamo affrontando nonostante quest'Amministrazione..., l'Ente Comunale di Gaeta abbia fatto ogni sforzo per arrivare a questo punto e non possiamo essere noi quelli che si pigliano un rischio enorme nel votare una delibera che tra l'altro ripeto per questioni formali è urbanistica e se è urbanistica e non dite a tutte le osservazioni che hanno tutte rilievo urbanistico, non solo "parzialmente accolto" ma quel "parzialmente" cosa avete accolto e cosa no; per capire se quello che ritenevo io, ad esempio che ho presentato una delle osservazioni, ma non soltanto io, per capire se è stato accolto quello che ritenevo più fondamentale o meno. Io lancio questa proposta perché il mio spirito è positivo e propositivo, nel caso in cui non fosse accolta vi dico sarei costretto a votare no veramente con una sofferenza, perché il porto turistico è una cosa utile alla Città, è un investimento enorme sul territorio e anche se è impattante dal punto di vista ambientale, è comunque una risorsa per la Città, valorizza, dovrebbe valorizzare pure i cantieri, valorizza un sistema produttivo. Io faccio questa proposta, altrimenti ripeto il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Ci sono altri secondi interventi? Prego Consigliere D'Amante.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Le cose che ha detto Emiliano ce le siamo dette in questi due giorni per cui le condivido pienamente. Io penso che la risposta data alle osservazioni tutte, sia un colpo al cerchio e un'altra alla botte, io non so che cosa dovrei votare. La cosa che mi dispiace che in questa situazione di impasse, questa situazione continuerà ancora, perché è una situazione che darà modo a diversi contendenti ma non a Barba di Giove, oppure al Forum, Emiliano e tutte, e l'amico Franco De Angelis e abbiamo fatto delle osservazioni che sono politiche soltanto, ci sarà chi fa delle cose, perché dal punto di vista economico ne trae dei danni e la cosa mi dispiace, perché anche io ho sempre ipotizzato il porto in quella posizione, è l'unico modo per il quale si può fare una portualità a Gaeta. Allora io dico se volete andare avanti alla costruzione del porto, a far costruire il porto, bisogna che la strada sia con curve meno pericolose possibili. Invece noi qui andiamo avanti e sicuramente andremo incontro a grossi contenziosi. Io quello che mi pongo in questo momento è quello di rispondere a una..., sei d'accordo con le osservazioni e con le risposte? Io dico quelle risposte non mi soddisfano affatto, perché non c'è nessuna risposta di certezza, anche quella che ha fatto il Forum ambientale mi dice che il campo di San Carlo non sta nell'area del porto e sta nell'area del porto. Si fa una variante, ma non bisogna dire che oggi fa parte delle zone dell'Autorità Portuale, ma non fa parte del porto commerciale, fa parte del porto commerciale, perché quello è uno standard del porto commerciale. Allora volete votare? Avete fiducia in quello che sicuramente ha detto la Dirigente che ha risposto a queste osservazioni? Io se avessi avuto delle risposte di una certezza maggiore e non in percentuale la probabilità "parzialmente" noi non è che stiamo facendo..., oggi ve l'abbiamo anche dimostrato, non stiamo facendo la battaglia contro, contro, perché sappiamo benissimo che oggi è un momento, questo momento oggi se lo prendiamo e continuiamo in maniera accelerata o sbagliata, non lo potremo più recuperare, non lo recuperiamo, perché andremo davanti a dei contenziosi terribili. La proposta di Emiliano quella in propositivo può essere anche la mia proposta; però se vediamo che politicamente già

voi avete scelto una posizione e che il dibattito in aula serve soltanto a poca cosa in questo secondo punto, allora sono costretto anche io a votare in termini negativi a questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, perché di poco conto, siamo stati tutti ad ascoltare in religioso silenzio, abbiamo valutazioni diverse, comunque. Sono terminati i secondi interventi? Prego Consigliere Gallinaro.

CONSIGLIERE GALLINARO: Mi sarei aspettato una replica del Sindaco al mio intervento, proviamo se me la fa a quest'altro intervento Sindaco. Emiliano, io penso che noi oggi dobbiamo licenziare questa delibera, per un motivo molto semplice, quello che il problema non lo possiamo risolvere noi. Da tutte le parti si evince una cosa, che il problema va risolto in Conferenza dei Servizi con l'Autorità di Sistema Portuale. Il problema è come ci si va in quella Conferenza di Servizi, con quali obiettivi e con quali prospettive; ecco perché ti dico perché non dobbiamo più dare alibi perché purtroppo noi abbiamo una parte di inadempienza, che è quella di aver impiegato un iter un po' troppo lungo per arrivare a pubblicare una delibera, raccogliere le osservazioni e poi improvvisamente c'è stata un'accelerazione come un fulmine, che spero che si applichi anche per altre cose, okay? La voglio vedere come capacità di andare a recuperare il tempo perso; però noi possiamo stare in questo Consiglio Comunale un giorno, due giorni, un anno, due anni, tre anni, il problema non lo risolviamo con un atto di Consiglio o meglio lo possiamo risolvere con un impegno politico forte, sottoscritto a portare avanti alcuni obiettivi condivisi in ambito di Conferenza di Servizi e gli obiettivi condivisi ce li siamo detti, che io non ho visto nelle vostre dichiarazioni obiettivi diversi. Siete tutti, siamo tutti per realizzare un porto turistico, ma un porto turistico che dia certezze agli investitori, che trovi una sua compatibilità ed è possibile trovarla con il tessuto economico della Città, soprattutto di quelle attività che oggi insistono, perché è vero che..., il Sindaco su questo l'ha detto e l'ha detto anche chiaramente, i cantieri navali da delocalizzare non sono tutti, sono due, il che non è una questione facile, attenzione, non è che con

questo noi abbiamo risolto il problema perché..., abbiamo tolto..., ed è un passo avanti, uno meno su cui discutere su questo. Perché questo? Perché un porto turistico che non abbia alle spalle dei servizi per la nautica, è un porto turistico monco, perché sai, chi ha una barca sa benissimo che i momenti più felici sono due, il momento in cui la compri, perché sei felice che prendi la barca e te la godi e il momento in cui te la vendi, perché comunque tenere una barca, gestirla, farla..., è impegnativo e ha dei costi. È logico che se io ho una barca, una barca richiede manutenzione che normalmente una barca spende il 30% del suo valore in manutenzione e per farci la manutenzione ho il cantiere nel retro del porto mi costa tot, se invece devo prendere la barca e portarla in un'altra città o la devo alare a distanza per farci la manutenzione il costo aumenta. Su un mercato competitivo poter avere una competizione anche sui costi, significa che il mio porto, oltre alle bellezze e quello che può offrire questa Città, il mio porto è più competitivo rispetto agli altri, perché il mio competitor oggi con la velocità delle barche, delle cose, non sono più i porti italiani, ma sono i porti non italiani che hanno dei costi enormemente più bassi e quindi noi dobbiamo saper dare anche sostenibilità economica ad un progetto. Ma per tutto questo la sede non diventa questa, qui ci vuole un impegno politico forte a risolvere determinati problemi e l'impegno politico forte arriva a meta se tutta la politica sostiene questi obiettivi e questo sta alla visione politica di ognuno di noi. Per cui come abbiamo fatto sull'altro punto, non ha senso, non cambia molto se noi tra un mese torniamo a fare la cosa, perché il problema non lo risolviamo oggi, ma lo risolviamo in Conferenza di Servizi dove ci vuole un atto..., va dato un mandato forte all'Amministrazione; perché non dobbiamo consentire più all'Autorità Portuale di prenderci in giro, deve operare le sue scelte, dobbiamo mettere di fronte alle sue responsabilità e dare risposte all'imprenditore che ha investito tempo e denaro in questa cosa e alle altre attività e questo lo fai soltanto con un indirizzo politico forte e tu lo sai meglio di me, perché conosci situazioni, fatti, fai politica da tempo e questa è una cosa che se c'è una convergenza come prima, si arriva a meta e bisogna

arrivarci bene a meta, perché significa sviluppare posti di lavoro, dare sicurezza alle persone, dare una visione diversa a questa Città. Se crei concorrenza abbassi anche i prezzi per l'utente, perché un conto è che ho il monopolio, un conto che è una concorrenza, non ti devo dire queste cose, le conosci molto meglio di me; ma noi dobbiamo dare a questa delibera che è limitata da alcune cose, comunque ad oggi..., sono d'accordo con te che quel "parzialmente accolte" stona, ti lascia un amaro in bocca di questo. Ma soprattutto quello che è parzialmente accolto oggi può diventare risolto definitivo in Conferenza di Servizi, l'importante è dare un indirizzo politico forte e preciso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gallinaro, sono terminati i secondi interventi, prego Sindaco a conclusione.

SINDACO: Grazie Presidente, io intanto voglio registrare la mia assoluta aderenza a quello che sosteneva il Consigliere Gallinaro. Penso che sia la Conferenza dei Servizi il luogo amministrativo, giuridico, competente a deliberare e ovviamente competente a rappresentare quella che deve necessariamente essere una posizione forte dell'Amministrazione Comunale, ai livelli comunali, ai livelli regionali, ai livelli nazionali. Perché vedete il porto turistico di Marina di Gaeta, non è un porto turistico del comprensorio, il porto turistico di Marina di Gaeta è e rappresenta un'infrastruttura strategica, non voglio dire internazionale, ma sicuramente baricentrica nel Mar Tirreno; se dovessero essere confermate le voci che sento in giro di investitori autorevolissimi, non autorevoli, autorevolissimi che sono interessati o hanno già..., non lo so, fatto dei passaggi all'interno della società, garantirebbero al nostro territorio una speditezza di operatività e di realizzazione del progetto in termini immediati e questo per noi rappresenta davvero la possibilità e l'opportunità di mostrare i muscoli da un punto di vista politico. Mostrare i muscoli per un territorio che finalmente dopo anni sta registrando di nuovo la possibilità di poter fare la differenza. Nel mio intervento introduttivo da Sindaco qui in aula consiliare, ho sottolineato tantissime volte come questa consiliatura si dovrà

registrare, connotare per questo tipo di iniziative e attività e il porto turistico “Marina di Gaeta” rappresenta una delle leve più importanti di sviluppo della nostra Città, insieme alle aree ENI, insieme alle aree Avir, insieme alla Piana di San Agostino, insieme al tessuto storico urbano di Gaeta Medievale e Via dell’Indipendenza. È una leva che dobbiamo sfruttare, questa leva la dobbiamo sfruttare utilizzando l’autorevolezza politica, oggi anche grazie a Dio quello che abbiamo, cioè la filiera politica, comunale, regionale e nazionale; è una cosa che non può prescindere dal far parte o meno di un comitato portuale a livello istituzionale, noi soffriamo di questa considerazione, scellerata da un punto di vista politico, perché non capisco il motivo per cui se in una legge si dimenticano di scrivere che possono esistere anche altri compartimenti portuali e non solamente il Comune dove ha sede legale l’Autorità portuale, quindi solo quel Sindaco siede in comitato portuale, questo non lo capisco; indipendentemente da questo, noi dobbiamo rappresentare ai nostri amici dell’Autorità di Sistema Portuale, che Gaeta rappresenta un elemento essenziale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale. Rappresenta una unità indispensabile, senza Gaeta l’Autorità di Sistema Portuale non avrebbe senso nel Lazio; questo insieme alla nostra forza politica, alla nostra autorevolezza politica, dovrà far portare la nostra Autorità non solamente a decidere sulla soluzione concreta e oggettiva al porto turistico “Marina di Gaeta” ma dovrà anche e estendo un po’ il discorso, dare riscontro a tematiche che io stesso ho già sottoposto al Presidente dell’Autorità Portuale ahimè diversi mesi fa. Parliamo ad esempio della riqualificazione dei fondali e delle banchine di riva all’interno del porto commerciale e parliamo ad esempio della riqualificazione di quello che diceva il Consigliere D’Amante prima, del riassetto, del vecchio piano Frattasi che oggi si chiama “risistemazione, riqualificazione delle aree cantieristiche” dove hanno prodotto quel procedimento amministrativo, avviato e subito dopo, dopo qualche mese l’hanno annullato con un nulla di fatto, per non parlare di tutto ciò che è importante strategico asset del crocieristico, tra porto commerciale e Gaeta medievale; per non

parlare del comparto della pesca e di tutti quelli che sono i servizi a terra connessi a quello; per non parlare dell'utilizzabilità dei piazzali. Noi oggi stiamo ancora parlando di oltre trenta mila quadrati di piazzale inutilizzati. Io ho incontrato e continuo ad incontrare gli operatori commerciali, anzi che do atto pubblicamente, sono venuti da me diverse volte, parlo degli operatori portuali a lamentare questo tipo di stallo. Allora noi dobbiamo non solo per Marina di Gaeta, mi fa piacere l'assist del Consigliere Gallinaro, dobbiamo non solo per il Marina di Gaeta, in maniera particolare per vedere la luce, concreta, oggettiva di questo progetto, ma in maniera particolare avere e pretendere dell'Autorità di Sistema Portuale che questi temi, che queste discussioni abbiano sulla carta un riscontro, anche pianificatorio a medio e lungo termine, ma abbiamo un riscontro perché dobbiamo necessariamente fare la nostra parte, Gaeta se lo merita, tutti quanti noi ce lo meritiamo, per questo per noi rappresenta sviluppo, progresso e posizionamento a livello internazionale, lo dobbiamo assolutamente pretendere, sono finiti i tempi in cui andiamo, cerchiamo il dialogo, cerchiamo il confronto, sono arrivati i momenti in cui bisogna energicamente, politicamente intervenire e imporci per poter pretendere quello che Gaeta si merita.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, penso che gli interventi siano stati primo e secondo, saltiamo la dichiarazione di voto, tanto l'avete già fatta durante l'intervento. Segretario possiamo procedere.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Procediamo alla votazione. Leccese Cristian favorevole, Speringo Davide favorevole, Rosato Giuseppina astenuta, Coscione Luigi Assente, Gallinaro Luca Salvatore favorevole, Conte Gianna favorevole, Di Ciaccio Michela assente, Magliozzi Angelo favorevole, Dies Gennaro favorevole, Di Vasta Marco assente, Guglietta Paola assente, Costabile Pompeo favorevole, Mitrano

Sabina contraria, Marzullo Luigi favorevole, D'Amante Silvio contrario, Magliozzi Massimo assente, Scinicariello Emiliano contrario. 8 favorevoli, un astenuto, tre contrari, si approva.

PRESIDENTE: Per l'immediata eseguibilità per favore per alzata di mano.

SEGRETARIO COMUNALE: Per l'immediata eseguibilità andiamo sempre con votazione per appello Nominale.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Leccese Cristian favorevole, Springo Davide favorevole, Rosato Giuseppina favorevole, Coscione Luigi Assente, Gallinaro Luca Salvatore favorevole, Conte Gianna favorevole, Di Ciaccio Michela assente, Magliozzi Angelo favorevole, Dies Gennaro favorevole, Di Vasta Marco assente, Guglietta Paola assente, Costabile Pompeo favorevole, Mitrano Sabina astenuta, Marzullo Luigi favorevole, D'Amante Silvio astenuto, Magliozzi Massimo assente, Scinicariello Emiliano astenuto. 9 Favorevoli si approva l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Un attimo prima di chiudere il Consiglio, il Sindaco deve fare una breve comunicazione che riguarda tutti, prego Sindaco.

SINDACO: Piccole comunicazioni e inviti da parte mia, dell'Amministrazione a questi piccoli momenti, intanto volevo segnalare che come tutti quanti voi sapete chiaramente il 19 maggio 1944 arrivano le truppe alleate, in particolare gli americani qui a Gaeta, l'anno prossimo 2024 festeggeremo gli ottanta anni di quest'evento. Quindi per quest'anno abbiamo preferito non organizzare qualcosa di particolarmente formale e istituzionale, riservandoci l'anno prossimo di festeggiare quest'evento.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO: Esattamente, risparmieremo soldini per il 2024. Ho detto faremo qualcosa di non così formale. Sabato ore 9 Hotel Serapo avremo il “Periplo della gentilezza” che è una connotazione che ormai come Amministrazione Comunale ci basiamo ormai da anni investendo la nostra iniziativa sull’essere..., quindi sabato ore 9 Hotel Serapo “Periplo della gentilezza”, venerdì 5 ore 18:00 abbiamo invece il concerto della Polizia di Stato all’interno del quarantesimo forum della fascia costiera Tirrenico-Ligure Sardegna, chiesa di San Francesco. L’undici maggio avremo invece l’apposizione della targa in onore di Carlo Bernari a Gaeta Medievale presso la sua abitazione di origine in ricorrenza del trentesimo anniversario della morte che è caduta l’anno scorso, ma apporremo questa targa in ricordo quest’anno. Il 25, 26, 27 maggio invece avremo presso Villa Irlanda il secondo “Blu Forum sull’economia del mare”, che è un format come sapete organizzato da Camera di Commercio Latina – Frosinone che è diventato ormai una Cernobbio dell’economia del mare. Avremo la presenza a Gaeta di diversi Ministri, sottosegretari e rappresentanti del mondo istituzionale, delle forze armate e del mondo dell’economia molto importante, quindi vi invito a essere presenti, a essere disponibili perché è un evento che davvero ci darà risalto a livello nazionale, forse anche europeo, non voglio anticipare niente perché non né ho competenza. Grazie.

PRESIDENTE: Sono le 15:43 il Consiglio è terminato.

DELIBERAZIONE C.C. N. 12 DEL 04/05/2023

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.:

Il Presidente del Consiglio
Davide Springo

Il Segretario Comunale
Patrizia Cinquanta
